



Rendiconto **8xmille 2022** **Diocesi dell'Umbria**

**Da 40 anni progetti, opere e
benefici per le comunità**



Rendiconto 8xmille 2022 Diocesi dell'Umbria

**Da 40 anni progetti, opere e
benefici per le comunità**





Don Alessando, parroco di Acquasparta, con i ragazzi della parrocchia, insieme per ricostruire la loro Chiesa, icona della ricostruzione della comunità dopo il dramma del terremoto. Chiesa ricostruita anche con i fondi dell'8xmille.



Per una comunità cristiana responsabile.

CSono passati quarant'anni dalla revisione del Concordato che, nel rispetto della reciproca indipendenza tra Stato e Chiesa e in uno spirito di collaborazione per il bene del Paese, ha portato alla riforma del sostegno economico alla Chiesa e, in particolare, al clero. Fino ad allora le parole che tornavano erano "beneficio ecclesiastico" e "congrua". Si trattava, rispettivamente, di un complesso di beni, i cui redditi erano destinati al sostentamento del parroco, del canonico e del vescovo. Alle eventuali insufficienze lo Stato si era impegnato a supplire con un sussidio integrativo, chiamato appunto "congrua". Nel 1984 questo sistema veniva superato. Lo Stato apriva due nuove possibilità di sostegno alla Chiesa: la deducibilità delle offerte per il sostentamento del clero e la possibilità per i contribuenti, di firmare ogni anno - in occasione della dichiarazione dei redditi - per



destinare alla Chiesa l'8xmille del gettito complessivo dell'Irpef. I beni dei benefici venivano conferiti all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero che, nelle intenzioni, avrebbe eventualmente dovuto integrare la remunerazione assicurata al sacerdote dal concorso diretto della comunità. La storia di questi quarant'anni dice, invece, che il sistema si regge essenzialmente sull'8xmille. In realtà, educare la comunità cristiana alla responsabilità verso coloro che la servono

e la presiedono rimane un obiettivo decisivo: non solo per evitare il pericolo di dare per acquisito un meccanismo che può tramontare, ma anche e soprattutto per maturare in ogni battezzato un senso di partecipazione e di corresponsabilità, quale segno di appartenenza ecclesiale. In tal modo si eviterebbe, inoltre, di sottrarre fondi alla carità, come pure all'edilizia di culto e ai beni culturali.

Queste pagine documentano con trasparenza quanto in Umbria le risorse dell'8xmille si traducano in progetti e opere. Un grazie sincero a chi continua a dare fiducia alla Chiesa come pure agli incaricati per la promozione del suo sostegno economico: il loro è un vero e proprio ministero, un servizio alla fraternità, alla comunione e alla solidarietà.

S.E. Mons. Ivan Maffei

*Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve,
Presidente del Comitato per il Sostegno Economico alla Chiesa
Delegato C.E.U. per il Sovvenire*

Roma 18 febbraio 2024 quarant'anni dalla revisione del concordato

L'ACCORDO DI VILLA MADAMA, DEL 18 FEBBRAIO 1984, HA DATO INIZIO A UN TEMPO DI CORRETTA COLLABORAZIONE NELL'INDIPENDENZA E NELLA LIBERTA' TRA STATO ITALIANO E CHIESA.

A quarant'anni dai patti di revisione del concordato del 1929 è tempo di fare un bilancio. Lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel messaggio inviato partecipanti al convegno "Stato e Chiesa a 40 anni dalla firma del Concordato Repubblicano", svoltosi a Roma giovedì 8 febbraio, tenta di fare una quadra e afferma: "È anche importante trarre un bilancio dell'applicazione dell'accordo e, volgendo lo sguardo al futuro, riflettere sulle sue potenzialità quale vettore di ulteriore sviluppo del rapporto speciale tra la Santa Sede e l'Italia". E ancora "Grazie alla rinuncia a interessi particolari... le relazioni tra Chiesa e Stato ...sono state impostate su basi nuove, meglio rispondenti ai principi della Costituzione repubblicana, al rinnovato quadro post-conciliare e al comune impegno a promuovere il bene del Paese e la dignità di ogni essere umano. L'accordo-quadro del 1984 ha anche aperto la strada alle successive intese concluse dallo Stato con altre confessioni, favorendo il pluralismo religioso che è oggi proprio della società Italiana."

Mons. Baturi, Arcivescovo di Cagliari e Segretario Generale della CEI, afferma che il Concordato ha portato a un "radicale cambiamento nel sistema di finanziamento della Chiesa" e ha dato alla CEI l'opportunità di esprimere in modo unitario la volontà dei Vescovi nei confronti dello stato, assumendo una presenza sempre più

significativa nella scena nazionale". Inoltre la materia che più di altre ha costituito per la CEI un importante banco di prova di maturità e responsabilità è quella dei beni ecclesiastici. È toccato infatti alla CEI riscrivere e attuare tutta la materia del sostentamento del clero e la disciplina sulla gestione dei fondi provenienti dall'8xmille che con l'entrata in vigore del nuovo codice di diritto canonico del 1983 andava completamente rivista.

Al convegno, è intervenuto anche il Cardinale di Stato Pietro Parolin, che ha tentato un bilancio ricordando le molteplici ricadute positive dell'istituzione del finanziamento attraverso i fondi dell'8xmille alla Chiesa, che ha da sempre l'impegno di usare queste somme con sobrietà e solidarietà a beneficio della comunità nazionale e in particolare per le persone più svantaggiate, i migranti e i popoli in guerra.

Il rapporto tra Santa Sede e Italia è "un'unicità" sul piano internazionale, ha ricordato poi il ministro degli Esteri Tajani, che ha parlato della "sussidiarietà orizzontale" garantita dalla Chiesa, che fa "cose che lo Stato non può fare". L'esempio è andato al vicario in Terra Santa padre Ibrahim Faltas e alla sua accoglienza ai bambini provenienti da Gaza, grazie a una nave italiana.

Il giudice costituzionale Antonella Sciarrone Alibrandi ha ricordato che il concordato



Per approfondire:
Link al PDF del libro "La mia scelta" sull'8xmille, di Paolo Cortellessa.



può essere considerato un modello per i rapporti con le altre confessioni e di come sia un esempio per promuovere con i fatti e non con le parole i rapporti con le religioni. E noi vogliamo anche ricordare un uomo

di Dio, che ha vissuto il suo servizio alla Chiesa e alla società italiana con genuino senso di fede, di speranza e con un caloroso senso di carità paziente e costante: **Don Attilio Nicora**, così come preferiva essere chiamato. Dopo la firma degli accordi di revisione concordataria, poi approvati in larga maggioranza dal parlamento Italiano, seguì una lunga e complessa fase attuativa di cui, per parte vaticana fu indiscusso protagonista il Cardinal Attilio Nicora. Fu in quella stagione che si scrisse l'intelaiatura complessiva della legislazione ecclesiastica in ambito economico, compresa l'introduzione dell'8xmille. Ricoprì numerosi ruoli con la massima trasparenza, nonostante abbia dovuto misurarsi con difficoltà e ostacoli di ogni genere nel suo lungo percorso di servizio alla Chiesa. Il comitato "Amici del Cardinal Nicora" ha cercato in questi anni non solo di tenere vivo il suo messaggio, ma di farne in qualche misura tema di insegnamento riproponendo il suo lascito culturale e spirituale. Trasparenza, corresponsabilità, partecipazione e solidarietà sono i valori che ci lascia e che sono divenuti i pilastri fondanti del Sovvenire.



il Cardinal Attilio Nicora, il link è ad un suo intervento di saluto ai delegati Diocesani

Indice

Rendiconto 8xmille delle Diocesi Umbre

• 8

Che cos'è l'8xmille
e che cosa sono le offerte
deducibili

• 10

Dalla CEI alle Diocesi:
come sono utilizzati i fondi

• 14

Chiese dell'Umbria
Rendiconto complessivo

• 16

Interventi di Culto e Pastorale:
la missione evangelizzatrice
della Chiesa

• 18

Edilizia e beni culturali:
un motore di partecipazione

• 20

Interventi caritativi nelle Diocesi
strumenti di aiuto e di
solidarietà

• 22

Sostentamento del clero
nel segno evangelico
della perequazione

• 24

L'impatto dell'8xmille nelle comunità

I numeri e le opere nelle Diocesi umbre

• 30

Diocesi di Assisi - Nocera Umbra -
Gualdo Tadino

• 34

Diocesi di Città di Castello

• 38

Diocesi di Foligno

• 42

Diocesi di Gubbio

• 46

Diocesi di Orvieto - Todi

• 50

Diocesi di Perugia - Città della Pieve

• 54

Diocesi di Spoleto - Norcia

• 58

Diocesi di Terni - Narni - Amelia

• 64

Ringraziamenti

Gli oratori Umbri - fondamento per costruire una comunità sana



L'Arcivescovo di Perugia, Mons Ivan Maffei con il sindaco di Perugia Andrea Romizi e la Presidente della Regione dell'Umbria Donatella Tesei alla giornata Diocesana dei GRESt Perugia.



Che cos'è l'8xmille

UNO STRUMENTO DI COMPARTECIPAZIONE E DI CORRESPONSABILITÀ, LIBERA E TRASPARENTE, CHE CONSENTE ALLA CHIESA CATTOLICA DI SOSTENERE OGNI ANNO MIGLIAIA DI ATTIVITÀ PASTORALI E SOCIALI A BENEFICIO DI TUTTA LA COMUNITÀ

L'8xmille è uno strumento di "solidarietà operosa" - istituito dallo Stato Italiano con la legge n.222 del 1985, entrata in vigore a partire dal 1990 - attraverso il quale lo Stato mette a disposizione di tutti i contribuenti una quota corrispondente all'**8xmille del gettito complessivo dell'Irpef** (l'imposta sul reddito delle persone fisiche). Tale quota, ripartita in proporzione alle scelte espresse annualmente dai cittadini in occasione della dichiarazione dei redditi, viene utilizzata direttamente dallo Stato stesso per interventi che abbiano scopi «sociali o umanitari», oppure trasferita a una serie di confessioni religiose accreditate, che si impegnano a utilizzare la quota a loro spettante per **scopi «religiosi o caritativi»**.

La Chiesa Cattolica che, grazie alle scelte espresse dai cittadini beneficia di quasi l'80% delle risorse dell'8xmille, attraverso la ripartizione delle destinazioni decisa dalla Conferenza Episcopale Italiana **sostiene ogni anno migliaia di progetti** attuati in modo capillare in tutte le Diocesi del territorio. Progetti e attività che si contraddistinguono per la forte rilevanza sociale, il sostegno attivo all'occupazione, la tutela del

patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi poveri.

L'8xmille è anche lo strumento attraverso il quale la Chiesa sostiene **l'opera pastorale e sociale dei sacerdoti**, da sempre punti di riferimento all'interno delle comunità territoriali non solo per i fedeli.

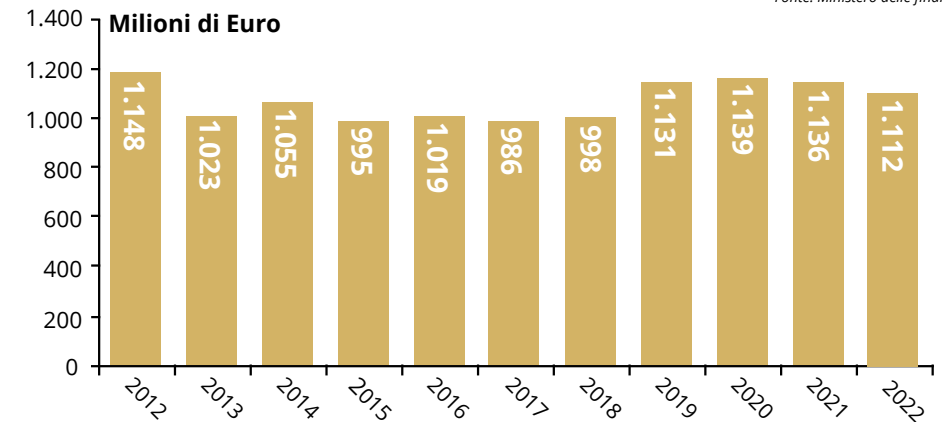
La firma per l'8xmille sulla Dichiarazione dei redditi non costituisce, per il cittadino, un costo in più o una maggiorazione dell'imposta: firmare significa semplicemente esercitare la facoltà di **esprimere la propria preferenza** rispetto a quale destinazione debba essere data all'8xmille dell'Irpef che tutti abbiamo già pagata.

Una nota importante: firmando non si destina il "proprio" 8xmille. Le risorse complessive del fondo vengono infatti distribuite tra tutti gli enti accreditati in proporzione alla percentuale di firme ricevute. Ciò significa che **ogni firma "vale" allo stesso modo** e non c'è differenza, ad esempio, tra la firma di un contribuente ad alto reddito e quella di un altro contribuente con un reddito minore.

Rendiconto 8xmille delle Diocesi Umbre

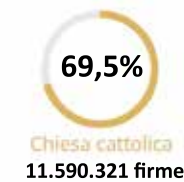
FONDI 8XMILLE ASSEGNATI ALLA CHIESA CATTOLICA (ULTIMI 10 ANNI)

Fonte: Ministero delle finanze

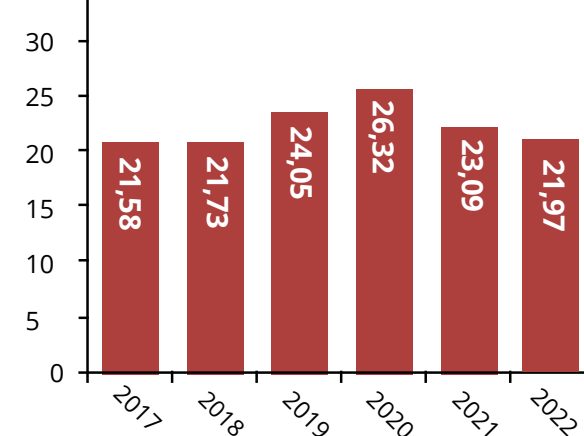


LE DESTINAZIONI DELL'8XMILLE 2022

Percentuale dei contribuenti italiani che nel 2022 hanno firmato per l'8xmille



FONDI 8XMILLE ASSEGNATI ALLE DIOCESI UMBRE (ULTIMI 5 ANNI)



FONDI 8XMILLE ASSEGNATI ALLE DIOCESI UMBRE (ULTIMI 5 ANNI)

Dalla CEI alle Diocesi

COME SONO UTILIZZATI I FONDI CHE DERIVANO DELL'8XMILLE? I TRE AMBITI DI DESTINAZIONE

Nell'anno 2022 sono stati versati dallo Stato alla Chiesa Cattolica Italiana un totale di 1.111.587.000 euro, quota che deriva dal gettito Irpef e dalle scelte compiute dagli italiani nel 2019 (i fondi vengono infatti erogati tre anni dopo rispetto alle Dichiarazioni dei redditi). La CEI ogni anno suddivide le risorse dell'8xmille assegnandole a **tre ambiti di attività**, che in questo volume abbiamo indicato con tre colori-guida:

- **Esigenze di Culto e Pastorale della popolazione italiana**

- **Interventi caritativi in Italia e nel Terzo mondo**

- **Sostentamento dei sacerdoti**

Le quote destinate dalla CEI direttamente alle Diocesi Italiane per l'anno 2022 corrispondono a 150 milioni di euro per l'ambito degli **Interventi caritativi** e a 158 milioni di euro per l'ambito relativo al **Culto e Pastorale**. Nell'ambito di quest'ultima voce ricadono anche i fondi per la **Edilizia di Culto** e quelli che vengono impiegati per la **conservazione dei Beni Culturali**, che nel grafico a fianco sono evidenziati a parte perché assegnati direttamente dalla CEI agli enti destinatari (parrocchie, diocesi, ecc...). Importante sottolineare come, sulla base dei principi di corresponsabilità

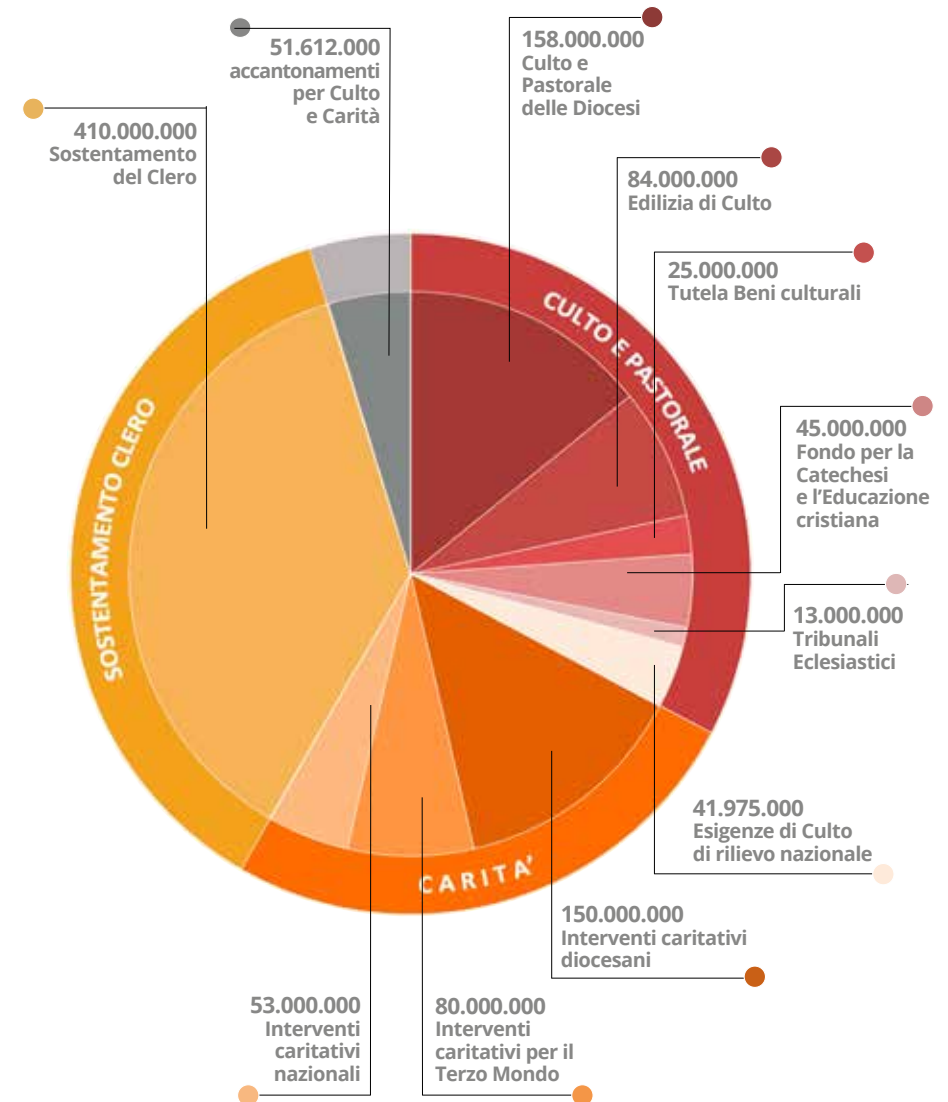
e partecipazione che caratterizzano lo strumento dell'8xmille in una logica di "comunità cristiana", le cifre assegnate per i progetti di Edilizia di culto e di conservazione dei Beni culturali non rappresentano mai il totale del costo dell'opera, ma solo il 50% o 75% del necessario, così che **la comunità locale** possa contribuire ed essere corresponsabile dei costi delle opere.

Sia per la Carità che per Culto e Pastorale una parte delle risorse vengono destinate a "**Iniziative di rilievo nazionale**", come eventi particolari, strutture di accoglienza, mense per le persone in difficoltà, attività di formazione professionale, educazione sanitaria, di contrasto alla povertà educativa, ecc. Una quota dei fondi per la Carità è destinata ai progetti che la Chiesa cattolica svolge **nei Paesi in via di sviluppo** per la promozione dello sviluppo integrale della persona e per valorizzare le iniziative delle chiese locali.

I fondi per il **Sostentamento dei Sacerdoti**, terzo ambito di destinazione dell'8xmille, sono erogati direttamente ai sacerdoti dall'Istituto centrale per il sostentamento del clero.

Ogni anno **la CEI comunica** in modo trasparente e accessibile a tutti i cittadini come le risorse vengono destinate ai diversi ambiti di attività.

RIPARTIZIONE FONDI 8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA - ANNO 2022





In 13 anni, grazie anche al sostegno dei fondi dell'8xmille, 135 anziani hanno potuto avere un alloggio dignitoso, assistenza e una vita sociale piena



Le Chiese dell'Umbria e il ruolo di motore sociale e culturale dell'8xmille

CON SPIRITO DI COMUNIONE LE CHIESE IN UMBRIA ATTRAVERSANO LA CRISI POST PANDEMICA RIPENSANDOSI CON MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA NEL LORO RUOLO CHE INVESTE ANCHE GLI AMBITI SOCIALE E CULTURALE.

Oggi, a 40 anni dalla revisione del Concordato del 1984, possiamo con certezza affermare che il contributo dell'8xmille che i cittadini Italiani possono scegliere di destinare alla Chiesa cattolica devolvendo una percentuale dell'IRPEF senza alcun costo aggiuntivo per loro, ha dato anche in Umbria frutti abbondanti di:

- **partecipazione e incontro:** in preparazione dell'anno giubilare del 2025 e del centenario francescano del 2026 siamo di fronte ad un'opportunità di partecipazione e incontro per tutti. Attraverso la scelta di destinare l'8x mille alla Chiesa Cattolica, i cittadini possono contribuire attivamente al sostegno di istituzioni religiose e organizzazioni diocesane che operano per il bene comune nel sociale e nei beni culturali;
- **opere per il futuro dei giovani:** la destinazione dell'8xmille anche nel 2022 è orientata verso progetti e iniziative che promuovono il futuro dei giovani. Questo include programmi educativi, formazione professionale,

supporto alle famiglie e molto altro;

- **comunione e solidarietà:** La possibilità di scegliere a chi destinare questa quota dell'IRPEF riflette un senso di comunione e solidarietà. Ogni contributo, anche piccolo, può fare la differenza nel sostenere chi è in difficoltà o promuovere valori di condivisione e aiuto reciproco che ritornano con ricadute sul territorio in modo organizzato ed efficiente grazie alla rete Caritas;

- **nuove prospettive dopo la pandemia:** la pandemia ha messo in luce l'importanza delle strutture di assistenza sociale e di supporto economico. L'8xmille alla Chiesa Cattolica in Umbria ha contribuito a costruire nuove prospettive di resilienza e benessere per la società con la ricerca sempre più marcata della sostenibilità futura.

Dott. Daniele Fiorelli
Economista CEU

RENDICONTO FONDI 8XMILLE - TOTALE DIOCESI UMBRE 2022

AMBITO DI DESTINAZIONE	Totale
Esercizio del culto	863.518,33
Esercizio e cura delle anime	2.562.499,63
Formazione del clero	59.899,00
Scopi Missionari	12.500,00
Catechesi ed educazione cristiana	289.135,08
Altre assegnazioni	223.232,00
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	4.999,39
Totale Culto e Pastorale	4.015.783,43
Edilizia di Culto	3.959.082,90
Beni Culturali	848.929,34
Totale Edilizia e Beni Culturali	4.798.012,24
Distribuzione a singole persone bisognose	535.500,00
Distribuzione aiuti non immediati a singole persone bisognose	433.270,67
Opere caritative diocesane	2.089.146,60
Opere caritative parrocchiali	315.322,50
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	379.428,60
Altre assegnazioni	74.788,43
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-6.239,14
Totale Carità	3.821.217,12
Sostentamento Clero	9.334.779,86
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	671
Totale Generale	21.969.792,65

Interventi di Culto e Pastorale

I FONDI EROGATI CONSENTONO DI RISPONDERE ALLE NECESSITÀ EDUCATIVE DI RAGAZZI E FAMIGLIE, CAMPI SCUOLA, CONSULTORI FAMILIARI, CENTRI D'ASCOLTO. SONO ANCHE UTILIZZATI PER INIZIATIVE DI CULTURA RELIGIOSA, MEZZI DI COMUNICAZIONE SOCIALE, FORMAZIONE TEOLOGICA PER LAICI, CATECHISTI E RELIGIOSI E PER TUTTE LE ATTIVITÀ CHE SONO PROPRIE DELLA MISSIONE EVANGELIZZATRICE DELLA CHIESA

CRITERIO DI ASSEGNAZIONE ALLE DIOCESI DEI FONDI

Ogni anno la metà dei fondi attribuiti dalla CEI alle diocesi italiane per il Culto e la Pastorale viene ripartita in parti uguali tra le 226 diocesi esistenti, mentre l'altra metà viene suddivisa tra esse in proporzione al numero di abitanti di ciascuna diocesi (analogamente sono ripartiti i fondi destinati alla Carità). È un criterio che garantisce in maniera trasparente l'equità nella distribuzione delle risorse.

ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA VOCE "CULTO E PASTORALE"

Questo ambito comprende diverse aree di impiego. Ecco spiegate le voci.

• Esigenze del culto

Spese per arredi sacri e beni strumentali per la liturgia, per la formazione degli operatori liturgici, per la manutenzione degli edifici di culto esistenti, per la nuova edilizia di culto, per i beni culturali ed ecclesiastici.

• Cura delle anime

Questa voce include le spese per sostegno ad attività pastorali, diocesane o parrocchiali, sostegno a tribunali ecclesiastici, mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale, facoltà teologiche e istituti di scienze religiose, e quanto altro serva alla formazione teologica e pastorale.

• Scopi missionari

Sono i fondi per le missioni, per sostenere

i sacerdoti in missione, iniziative missionarie straordinarie. Il fatto che siano spesso a zero in questi prospetti non significa che non vengano erogate, il fatto è che di solito per questi fini non vengono utilizzati i fondi dell'8xmille dalle Diocesi.

• Catechesi ed educazione cristiana

Parliamo di oratori e patronati per ragazzi, giovani e famiglie, contributi ad associazioni e movimenti, iniziative di cultura religiosa.

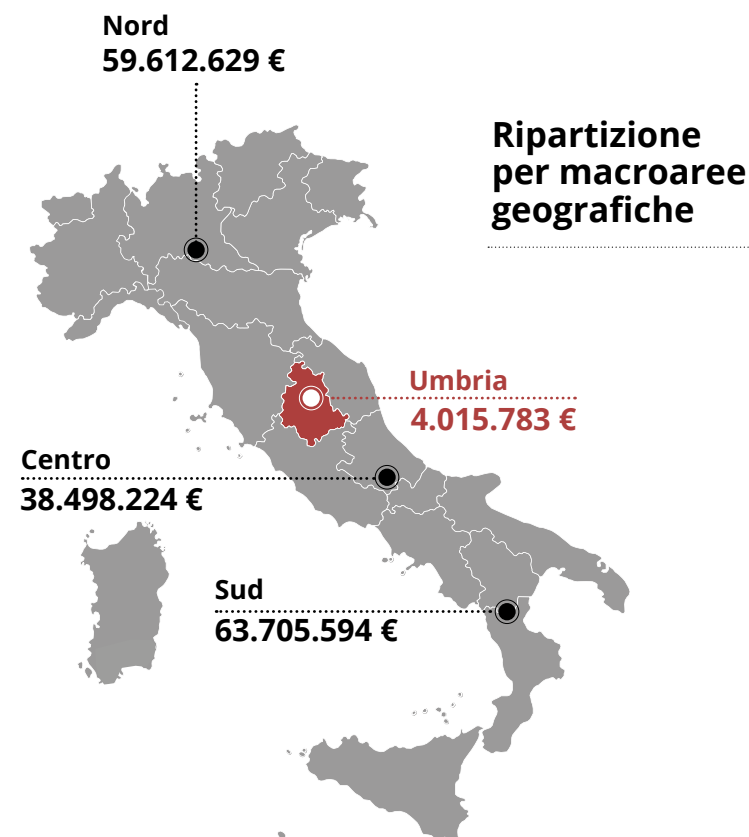
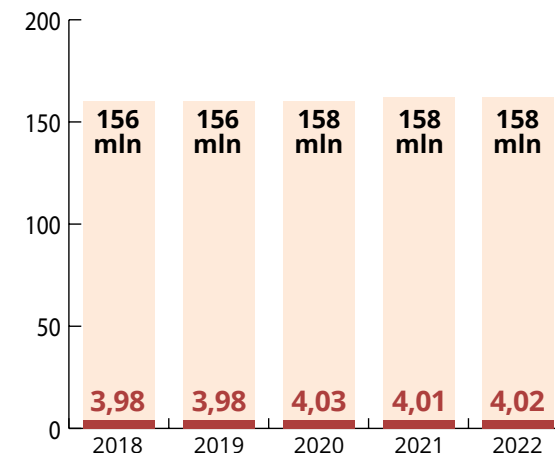
• Altre assegnazioni

Costituiscono di solito voci specifiche che non ricadono nelle categorie precedenti, sempre nell'ambito del Culto e della Pastorale.

Rendiconto 8xmille delle Diocesi Umbre

Destinazioni in Italia e in Umbria - anno 2022

Italia Umbria



Edilizia e Beni culturali

UN AMBITO NEL QUALE L'8XMILLE ESPRIME IL SUO VALORE DI GENERATORE DI PARTECIPAZIONE PER LE COMUNITÀ

Queste due voci indicano, all'interno del Rendiconto, quanto messo a disposizione direttamente dalla CEI per la costruzione di **nuovi edifici di culto** o per il restauro e la conservazione dei **beni culturali**.

La Conferenza Episcopale Italiana non finanzia interamente le opere, sulla base di un principio ecclesologico ed educativo. Si ritiene, infatti, che il concorso delle energie locali sia espressione di partecipazione e

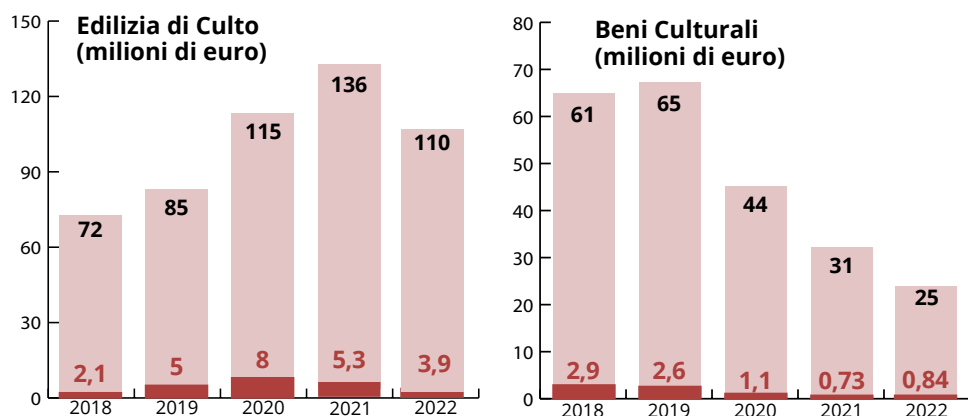
corresponsabilità.

La CEI, quindi, interviene con un **contributo massimo fino al 75%** della spesa preventivata, nel limite di parametri approvati annualmente dal Consiglio Episcopale Permanente.

Gli interventi per la nuova edilizia di culto hanno avuto particolare rilevanza in Umbria in questi ultimi anni: l'inurbamento e la conseguente crescita delle parrocchie nelle periferie hanno infatti richiesto la costruzione di nuove Chiese.

A quest'impegno si è affiancato tutto il **lavoro di custodia, restauro, conservazione e offerta** di fruibilità di quelli che vengono chiamati Beni Culturali Ecclesiastici. Si tratta di un immenso tesoro di storia e di arte, di cultura e di memoria della fede, che nel nostro Paese riveste un compito di fondamentale importanza nel raccontare il vissuto e la bellezza di secoli e secoli di incontro tra il cristianesimo, il popolo e il territorio che questo abita.

Destinazioni in Italia e in Umbria



bisogna far festa e rallegrarsi, perché quanto era morto è tornato in vita, ciò che era perduto è stato ritrovato



La Chiesa di San Giacomo di Spoleto può essere presa come esempio delle tante meraviglie salvate anche con il contributo dell'8xmille. Nella foto sfumata lo stato dell'edificio qualche mese dopo dal crollo del 23 novembre 2010. La Chiesa conserva gli affreschi del "ciclo di San Giacomo" realizzati dallo "Spagna" (Giovanni di Pietro) nel XV secolo. La chiesa è stata riconsacrata il 7 novembre 2016

Interventi caritativi nelle Diocesi

I FONDI EROGATI CONSENTONO ALLE DIOCESI DI DARE RISPOSTE IMMEDIATE E CONCRETE ALLE TANTE DOMANDE DI AIUTO DEL TERRITORIO. INTERVENTI CHE FANNO FRONTE A SITUAZIONI DI POVERTÀ MATERIALE E SPIRITUALE E COSTITUISCONO ESEMPI DI SOLIDARIETÀ CHE EDUCANO I MEMBRI DELLA COMUNITÀ CRISTIANA AD AMARSI E A SOSTENERSI RECIPROCAMENTE

La voce degli Interventi caritativi raccoglie tutti i fondi erogati a scopo benefico a persone bisognose.

• Aiuti a singole persone bisognose

Questa voce riguarda quanto destinato al sostegno di situazioni di difficoltà. La carità del Vescovo, aiuti a persone e famiglie in stato di bisogno, lavoratori in difficoltà ecc..

• Aiuti non immediati a singole persone bisognose

Questa voce riguarda le spese per le attività istituzionali delle Caritas Diocesane, dei centri di ascolto, degli osservatori delle povertà. Tali spese sono di fondamentale importanza perché

garantiscono la principale funzione della Caritas Diocesana che è quella di promuovere la Carità anche come dimensione esistenziale della vita Cristiana.

• Opere caritative diocesane

Sono fondi dati a Enti che pur essendo in seno alla Caritas Diocesana operano in autonomia, con propri responsabili: case per anziani, case famiglia, centro antiusura, case per disabili... questi enti erogano beni e servizi ai poveri, dagli alimenti agli alloggi fino all'assistenza medica, al vestiario, ai pasti.

• Opere caritative parrocchiali

Analogamente alla

voce precedente, in alcune diocesi, le opere caritative sono svolte da importanti strutture parrocchiali alle quali vengono destinati parte dei fondi. Spesso si tratta di assistenza agli anziani, ma anche a famiglie disagiate, portatori di handicap, ecc.

• Opere caritative di altri enti

Come sopra, in alcune diocesi, alcune opere caritative sono svolte da importanti strutture o fondazioni, con prevalenza nel settore di assistenza agli anziani.

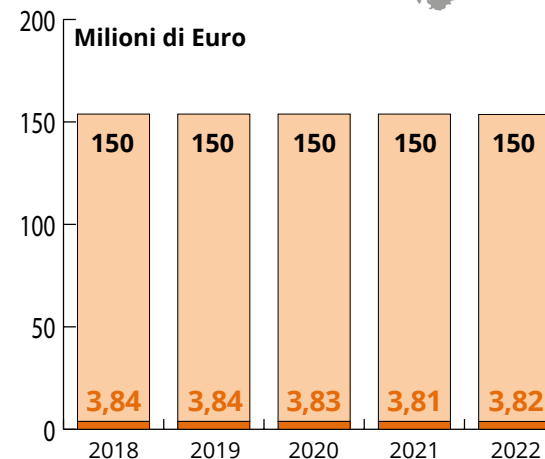
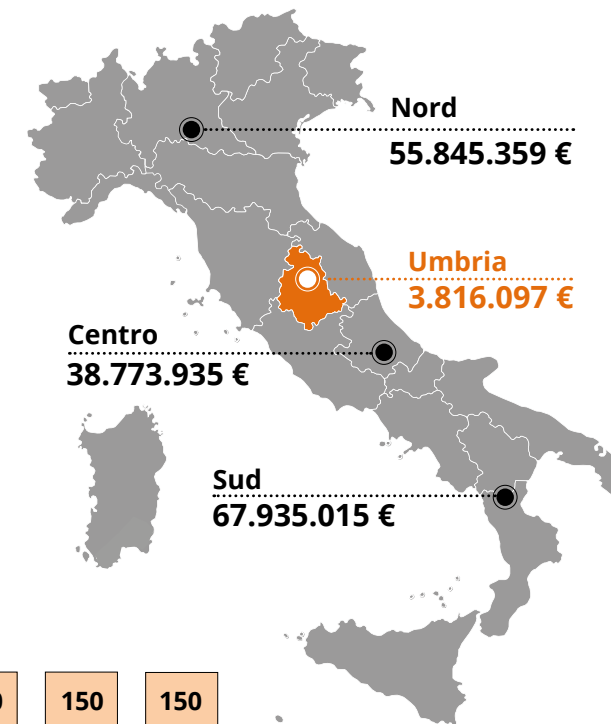
• Altre assegnazioni

Le risorse in questo ambito vanno intese in modo analogo a quanto detto per Culto e Pastorale.

Destinazioni in Italia e in Umbria

Ogni anno la metà dei fondi attribuiti dai Vescovi per questa finalità viene ripartita in parti uguali per tutte le 226 Diocesi Italiane, mentre la restante metà viene suddivisa tra di esse in proporzione al numero di abitanti di ciascuna Diocesi.

Italia Umbria



Ambiti di destinazione - Diocesi Umbre

A persone bisognose	Opere caritative diocesane	Opere caritative parrocchiali	Opere caritative di altri enti ecclesiastici	Altre assegnazioni, opere pluriennali, oneri bancari
968.771 €	2.089.147 €	315.322 €	379.428 €	68.549 €

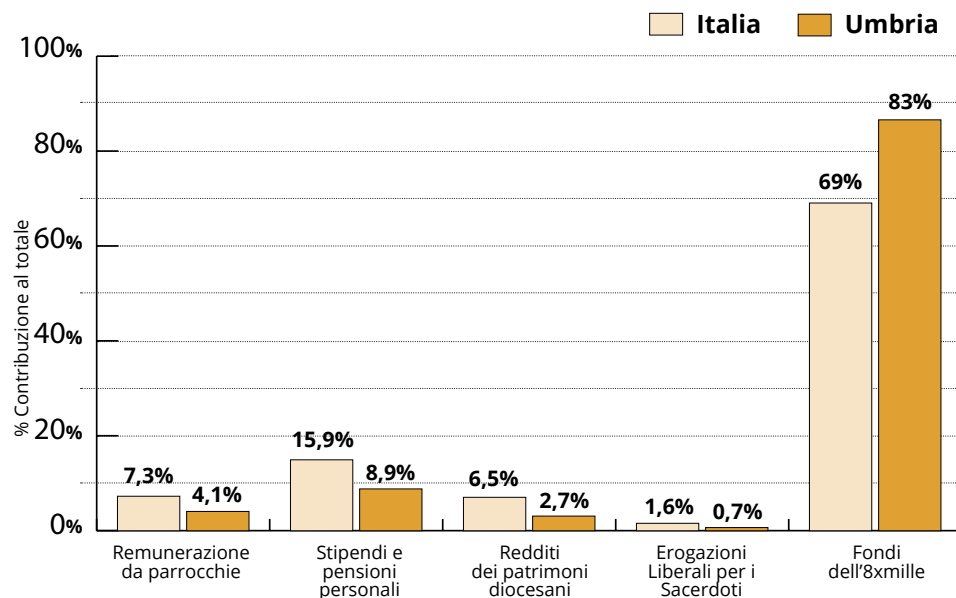
Sostentamento del clero

I SACERDOTI SVOLGONO COMPITI PASTORALI, MA SONO SEMPRE PIÙ SPESSO ANCHE IL PRIMO RIFERIMENTO PER CHI HA BISOGNO DI AIUTO E DI ASSISTENZA, SOPRATTUTTO NELLE PICCOLE COMUNITÀ SVOLGONO UN VERO E PROPRIO PRESIDIO DEL TERRITORIO

L'8xmille contribuisce in maniera significativa a garantire una remunerazione dignitosa a tutti i sacerdoti secondo il principio (anche evangelico) della perequazione, che assicura uguaglianza di trattamento. La remunerazione dei sacerdoti costituisce un'integrazione a una quota minima, che è di circa 900 euro al mese per un sacerdote appena ordinato, mentre per un vescovo ai limiti della pensione è poco meno di 1.800 euro

mensili, per 12 mensilità. Si parla di "integrazione" in quanto se, ad esempio, un sacerdote lavora come insegnante, e percepisce 1.500 euro netti al mese, non riceverà nulla dal sistema del Sostentamento del clero, perché il suo reddito già supera la soglia. Questi importi sono uguali per tutti i sacerdoti d'Italia a parità di condizioni di servizio e anzianità. I sacerdoti, come tutti i cittadini, pagano le imposte e gli oneri previdenziali dovuti.

Copertura del sostentamento dei sacerdoti



Rendiconto 8xmille delle Diocesi Umbre

Possono andare in quiescenza a 69 anni, con una pensione INPS di 502,93 euro.

In Umbria nel 2022 sono stati sostenuti in media 671 sacerdoti; i fondi necessari a questo scopo sono stati di 11.175.797 euro (in media, 1.388 euro/mese lordi per ogni sacerdote), di cui 9.334.780 euro provengono dall'8xmille.

I sacerdoti che nel 2022 hanno prestato il proprio servizio nelle Diocesi Italiane sono stati quasi 30 mila, ai quali si aggiungono quasi 300 sacerdoti diocesani "Fidei Donum", cioè che operano come missionari nei Paesi poveri del mondo, e poco meno di 2.600 sacerdoti anziani o malati che si trovano in regime di previdenza integrativa.

Trend in Italia e in Umbria

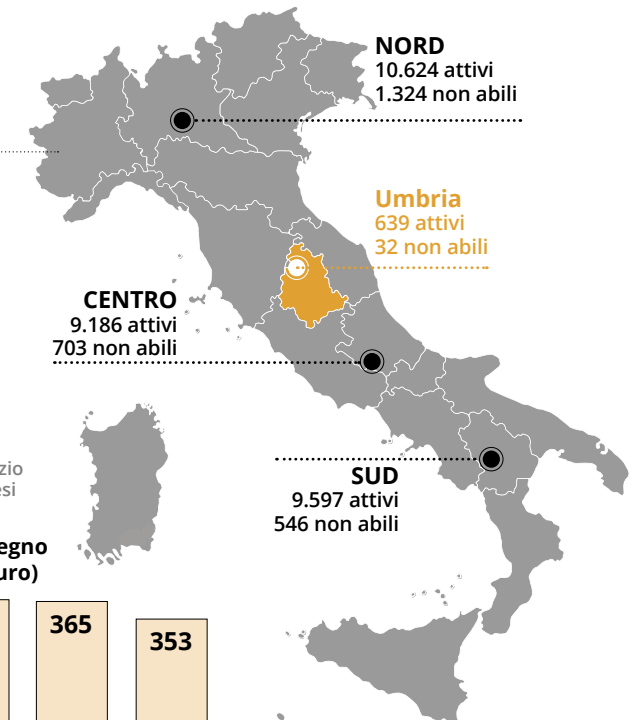
Italia Umbria

Italia 29.812 Umbria 639

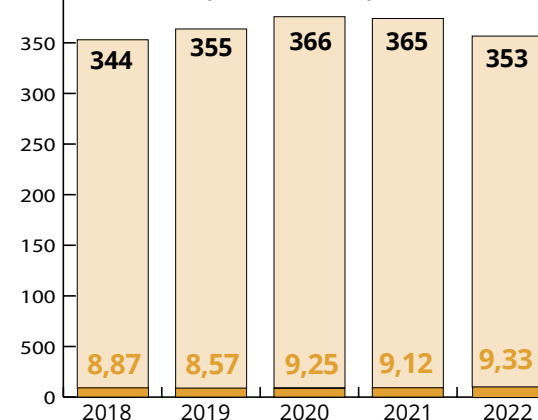
Sacerdoti abili a prestare servizio a tempo pieno in favore delle diocesi

2.596 32

Sacerdoti non abili a prestare servizio a tempo pieno in favore delle diocesi



Fondi 8xmille per il sostegno ai sacerdoti (milioni di euro)



L'IMPATTO DELLE INIZIATIVE DI PASTORALE - GLI ORATORI

ORATORI

154

ORATORI ATTIVI
NELLE 8 DIOCESI

4.000

VOLONTARI COINVOLTI

circa

25.000

RAGAZZI COINVOLTI

70

I CAMPI SCUOLA
(GREST)

90

GLI ORATORI CHE
PROPONGONO
ATTIVITÀ SPORTIVE

80

DOPOSCUOLA



circa

10.000

RAGAZZI COINVOLTI

circa

7.000

RAGAZZI COINVOLTI

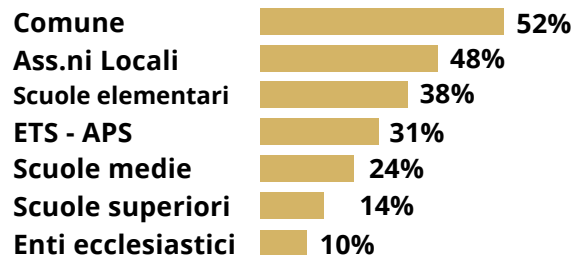
circa

2.000

RAGAZZI COINVOLTI

LA RETE DI RELAZIONI DEGLI ORATORI

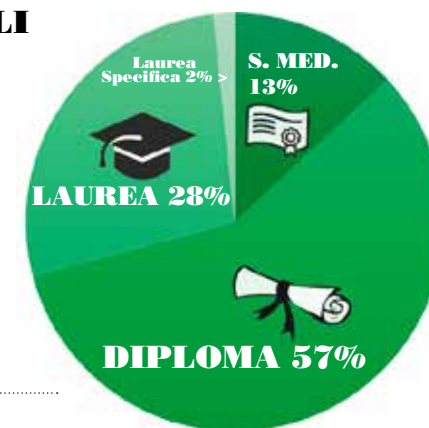
La percentuale indica la frequenza delle relazioni con quell'ente sul totale



I dati sugli oratori Umbri sono riferiti all'anno 2023

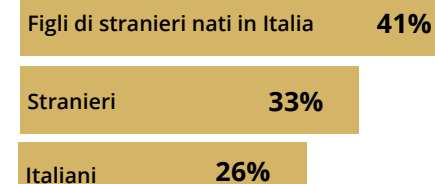
LE "QUALITÀ" DEGLI ORATORI DIOCESANI

TITOLO DI STUDIO DEGLI EDUCATORI



DOPOSCUOLA

Nazionalità dei ragazzi aiutati

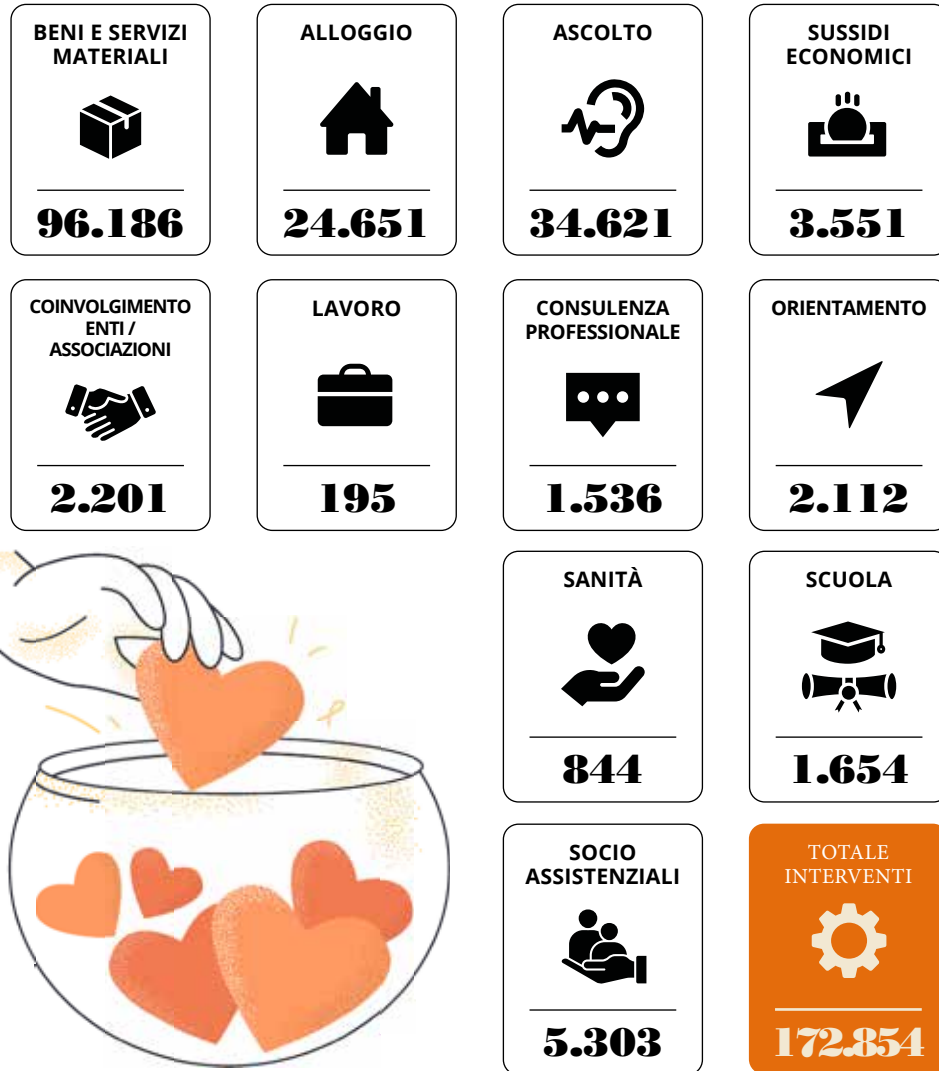


LE ATTIVITÀ PIÙ ORGANIZZATE PER FASCIA D'ETÀ

BAMBINI 6-12 ANNI	ADOLESCENTI 13-18 ANNI	GIOVANI 19 ANNI E PIÙ
Grest Attività ricreative generiche	Attività ricreative generiche Campi scuola	Gite, visite, pellegrinaggi Attività caritative / volontariato
Feste speciali Animazione di gruppo con gioco e formazione.	Carità - Volontariato Attività sportive	Feste speciali Attività sportive
Doposcuola	Animazione di gruppo con gioco e formazione	Attività culturali (cineforum, teatro ...)

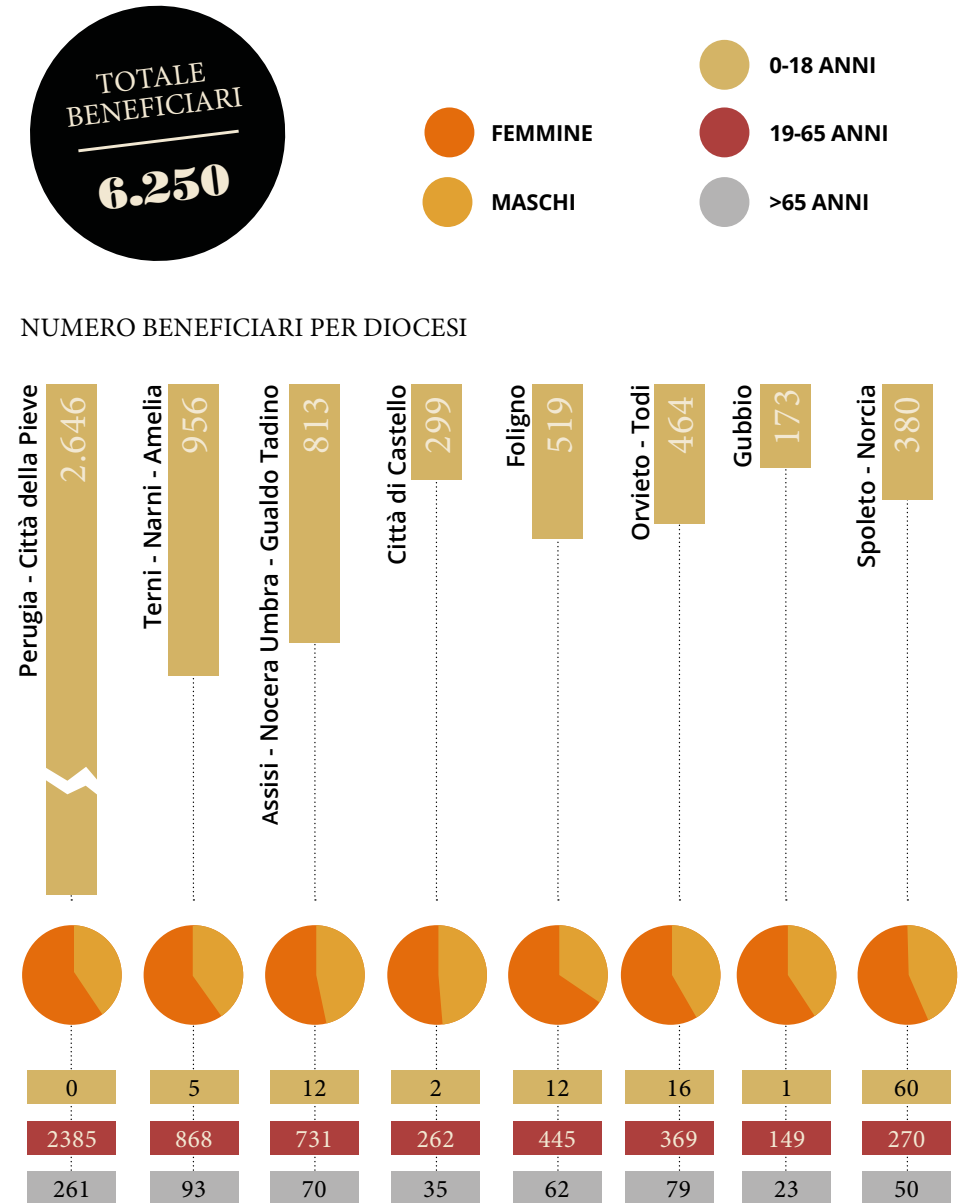
L'IMPATTO DELLA CARITÀ

NUMERO INTERVENTI PER TIPOLOGIA



I dati indicano il numero di interventi effettuati. La stessa persona può aver beneficiato più volte dello stesso tipo di intervento.

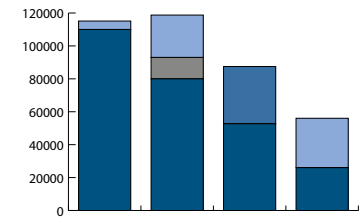
BENEFICIARI



BENEFICIARI PER FASCE D'ETÀ

Da 40 anni le risorse, dell'8xmille fanno vivere progetti e opere in Umbria

LE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTANO IL RENDICONTO DETTAGLIATO DEGLI IMPIEGHI DELL'8XMILLE NEI DIVERSI AMBITI DI DESTINAZIONE E IL RACCONTO DEI PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI RESI POSSIBILI DA QUESTE RISORSE



Per ogni Diocesi un grafico apposito mostra la **compartecipazione economica** che l'8xmille ha attivato sul territorio, rendendo protagoniste e corresponsabili le comunità locali (singoli donatori, aziende, Enti locali) rispetto alla realizzazione delle “Opere Segno” diocesane. È la misura di come l'8xmille produca un **impatto allargato** come motore di partecipazione con benefici che vanno oltre i progetti realizzati.

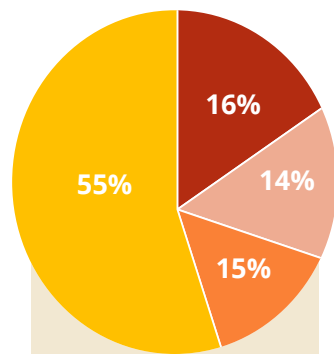


La “Mensa San Valentino” da sempre finanziata anche con i fondi dell'8xmille, ha iniziato la sua attività nel 2001, serve circa 80 pasti al giorno, ed è sostenuta dall'azione di 70 volontari. Oltre che ai pasti principali 4 giorni su 7 serve anche biscotti e latte per la prima colazione.



Assisi - Nocera Umbra Gualdo Tadino

Carità, Cultura e promozione dei luoghi a servizio della comunità



Culto e Pastorale
16%
469.294,78 €

Edilizia e Beni Culturali
14%
426.560,00 €

Carità
15%
446.545,01 €

Sostentamento Clero
55%
1.650.484,02 €

Dopo aver superato le emergenze causate dal periodo pandemico, si è provato a riprendere un cammino avviato negli anni passati volto a costruire una progettazione integrata, che ponesse al centro le problematiche da affrontare con più urgenza, mettendo a sistema nel miglior modo possibile le risorse patrimoniali e finanziarie a disposizione. Nel 2022 tale approccio si è così tradotto: concentrarsi sulle risposte caritative da dare in più, integrando le attività e le opere già avviate e, con un'ottica attenta a quello che il territorio già riesce a mettere in campo, insistere su iniziative culturali potenzialmente moltiplicatrici di risultati sociali e culturali da poter distribuire. Così si è voluto contribuire al consolidamento dell'offerta culturale del Museo Diocesano e Cripta di San Rufino, nello specifico sostenendo il restauro di due affreschi di Pace di Bartolo del XIV secolo. Accanto a questo, in ambito caritativo, si è conclusa la fase di ripristino e rifacimento, sempre nel centro storico di Assisi, dei locali presso i quali è stato possibile aprire una mensa Caritas, intitolata al beato Carlo Acutis. Ci troviamo più o meno a metà stra-

da del percorso che collega la Basilica di San Francesco e quella di Santa Chiara, dove ogni anno passano moltissimi pellegrini che possono sostare e con il loro pasto sostenere le persone bisognose. L'idea che muove gli interventi dedicati al culto e pastorale è quella di individuare iniziative che, da un lato, siano centrali nella vita della comunità, dall'altro siano attente al recupero del patrimonio immobiliare inutilizzato da mettere a disposizione per attività caritative o culturali. Infine, ma non da ultimo per importanza, preme sottolineare il legame tra progetti finanziati con fondi 8xmille e il Servizio Civile Universale. Nel 2022 sette ragazzi hanno svolto il Servizio Civile all'interno dei progetti diocesani, imparando un approccio concreto e generativo spendibile nella loro vita e nel mondo del lavoro e contribuendo a dare una qualità sempre maggiore nell'utilizzo delle risorse dell'8xmille.

Dott. Daniele Fiorelli
Economista Diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2022

Voci di spesa	Importi € 2022
Esercizio del Culto	95.221,90
Cura delle anime	322.202,80
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	1.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	52.500,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-1.639,92
Totale Culto e Pastorale	469.284,78
Edilizia di Culto	322.560,00
Beni Culturali	104.000,00
Totale Edilizia e Beni Culturali	426.560,00
Distribuzione a singole persone bisognose	-
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	5.500,00
Opere caritative diocesane	345.869,18
Opere caritative parrocchiali	85.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	11.470,59
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-794,76
Totale Carità	446.545,01
Sostentamento Clero	1.650.484,02
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	116
Totale Generale	2.992.873,81



Museo Diocesano e Cripta

Il Museo della Cattedrale di San Rufino fu inaugurato nel 1941, ma il primo progetto risale a sedici anni prima, quando il canonico Sigismondo Spagnoli propose al Capitolo di sistemare l'archivio e di istituire una raccolta d'arte nella quale far confluire alcune opere ed arredi sacri provenienti dalla Cattedrale e dagli oratori delle confraternite cittadine. Questo primo museo - fortemente voluto anche dal vescovo di allora, Mons. Giuseppe Placido Nicolini - occupava alcuni locali attigui alla chiesa e, così come l'annesso Archivio storico, per lungo tempo è stato accessibile al pubblico e agli studiosi soltanto su richiesta.

Dopo gli impegnativi lavori di recupero e di restauro dei sotterranei del Palazzo dei Canonici e del chiostro dell'XI secolo, seguiti al sisma del settembre 1997, il Museo Diocesano ha riaperto ai visitatori il 15 aprile del 2006, con un nuovo allestimento e ubicazione. Si sviluppa su due livelli ed è costituito da 9 sale espositive, un chiostro e un ampio ingresso. Vi sono raccolte 328 opere d'arte. La presenza di visitatori in questi anni è più che soddisfacente con un totale di 45.820 per l'anno 2022. Il Museo diocesano, inoltre, offre servizi come visite guidate in italiano, inglese e francese su preno-

diamento e attività didattiche per scuole e parrocchie. Organizza ed ospita diversi eventi e diverse mostre quali quella itinerante dal titolo "Progetto Genesi. Arte e Diritti Umani" presentata anche a Varese, Matera e Agrigento, organizzata dall'Associazione Genesi di Letizia Moratti di Milano. Con i fondi dell'8xmille sono stati restaurati due affreschi di Pace di Bartolo del XIV secolo riportati su tela per esigenze conservative e raffiguranti la Madonna col Bambino e l'orazione nell'orto degli olivi.



Video e ulteriori informazioni sui progetti

Casa "Pace e Bene"

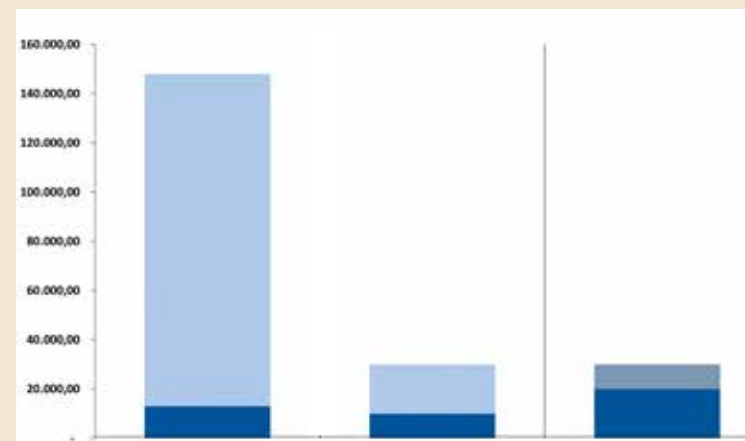
La casa, gestita dalla Fondazione "Assisi Caritas" situata al centro di Santa Maria degli Angeli, è stata donata nel 2016 dalle Suore Angeline. Da allora, con il contributo dell'8xmille, ospita donne sole con figli minori e famiglie numerose. L'immobile si sviluppa su tre piani con alloggi in camere con bagni e può ospitare fino a 15 persone. Al piano terra c'è la cucina comune, la zona pranzo, un salotto e una sala polivalente.



Mensa Carlo Acutis

Realizzata nel centro storico di Assisi, al piano terra di un immobile della Diocesi (ex. seminario) ristrutturato con il contributo dell'8xmille è predisposto per distribuire pasti e offrire un riparo soprattutto d'inverno. La mensa opera in stretta collaborazione con quella principale della casa di accoglienza "Papa Francesco" e con l'Emporio Diocesano "7 Ceste". Nel prossimo futuro vorremmo renderla un esempio di autofinanziamento coprendo i propri costi in autonomia.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Museo Diocesano e Cripta

- 13.000 €
- 135.031 €

Casa "Pace e Bene"

- 20.000 €
- 10.000 €

Mensa "Carlo Acutis"

- 10.000 €
- 20.000 €

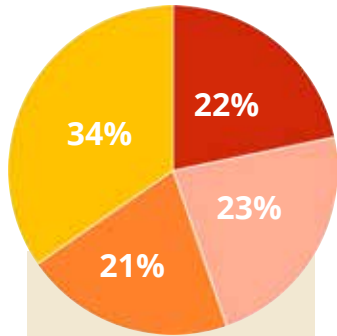
● 8xmille ● Diocesi ● Enti pubblici ● Altri Enti Privati

Nuove prospettive dopo la pandemia

L'anno 2022 ha segnato l'avvio della progressiva - sia pur lenta - uscita dall'emergenza della pandemia. Le azioni diocesane, sostenute dai fondi dell'8xmille hanno potuto pertanto riespandersi nei settori finora penalizzati dalla situazione emergenziale. E' stato assicurato il sostegno agli Uffici pastorali e ai mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale. Nell'ambito culturale da notare è il sostegno ai principali poli diocesani della cultura religiosa, quali il Museo del Duomo e l'Archivio Storico Diocesano-Biblioteca Diocesana "Storti-Guerri". Per quanto riguarda l'edilizia di culto e la tutela dei beni storici e culturali ecclesiastici, il 2022 ha visto il completamento, grazie al contributo dell'8xmille e alla generosa partecipazione dei fedeli con una raccolta di fondi, del complesso intervento di restauro della magnifica Cappella del Santuario della Madonna delle Grazie di Città di Castello, importante luogo d'arte e devozione popolare. E' stata poi avviata una complessa operazione di revisione della distribuzione degli spazi di proprietà diocesana, al fine di trovare sempre migliori e più efficienti sistemazioni delle attività a favore della comunità con importanti ricadute socia-

li; si pensi alle attività volte al recupero delle dipendenze, alla lotta contro i disturbi del comportamento alimentare e all'attività degli oratori. Nell'ambito degli interventi caritativi è costante l'impegno economico a favore delle opere diocesane, attuate sia direttamente dalla Diocesi e soprattutto dalla Caritas Diocesana, che svolge i servizi di accoglienza, il centro di ascolto e la mensa ed Emporio della solidarietà a favore di famiglie e singoli in situazione di difficoltà. Prosegue l'impegno per le opere caritative missionarie, con il sostegno al progetto pluriennale di rafforzamento dell'approvvigionamento idrico nel distretto di Thyolo in Malawi, attraverso la realizzazione di pozzi d'acqua potabile. E' ancora evidente poi il sostegno sia alle attività caritative delle Parrocchie a favore di famiglie disagiate e di categorie economicamente fragili, sia l'aiuto alle Parrocchie stesse per sostenere i costi delle necessarie manutenzioni degli edifici di culto e pastorale, ogniqualvolta le risorse proprie si rivelino insufficienti.

Aldo Benedetti
Economista diocesano



Culto e Pastorale
22%
433.378,07 €

Edilizia e Beni Culturali
23%
457.972,92 €

Carità
21%
412.374,99 €

Sostentamento Clero
34%
689.441,93 €

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2022

Voci di spesa	Importi € 2022
Esercizio del Culto	20.387,99
Cura delle anime	298.465,00
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	3.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	115.600,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-4.074,92
Totale Culto e Pastorale	433.378,07
Edilizia di Culto	197.742,20
Beni Culturali	260.230,72
Totale Edilizia e Beni Culturali	457.972,92
Distribuzione a singole persone bisognose	43.000,00
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	40.000,00
Opere caritative diocesane	237.000,00
Opere caritative parrocchiali	113.522,50
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-21.147,51
Totale Carità	412.374,99
Sostentamento Clero	689.441,93
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	45
Totale Generale	1.993.167,91



Restauro Cappella della Madonna delle Grazie

La Cappella della Madonna delle Grazie conserva l'immagine miracolosa della Madonna delle Grazie, patrona di Città di Castello. La tavola, datata 1456 e firmata da Giovanni da Piamonte, raffigura la Vergine con il Bambino e i santi Filippo Benizi e Florido. La cappella è stata sottoposta al consolidamento dell'impianto delle volte e della copertura. È stato

realizzato il nuovo sistema di riscaldamento a pavimento, che migliora in modo sensibile il microclima dell'ambiente. In corrispondenza dell'arco di collegamento tra cappella e chiesa è stato posizionato un infisso con profilo in acciaio e vetrata stratificata. Il fine ultimo è quello di evitare proprio la dispersione di calore. Il rinnovato impianto elettrico, tiene conto della duplice esigenza di illuminare durante le celebrazioni liturgiche e, allo stesso tempo, valorizzare le opere pittoriche. Il pro-

Video e ulteriori informazioni sui progetti



getto di adeguamento liturgico ha ampliato lo spazio del presbitero e dotato la cappella di un nuovo altare e di un ambone. I restauri agli apparati pittorici e decorativi completano il progetto. Anche il bellissimo portale lapideo che si affaccia su piazza Servi di Maria è stato riportato al suo antico splendore.

Progetto pluriennale "Pozzi in Malawi"

Prosegue l'impegno della nostra Diocesi in Malawi. Il piano distrettuale di sanificazione e igiene dell'acqua di Thyolo, nel sud del Paese, riguarda un'area geografica estesa all'incirca come la provincia di Perugia e con un simile numero di abitanti. L'obiettivo dell'intervento è quello di giungere nell'arco di 5 anni a realizzare almeno un punto di attingimento di acqua potabile in tutti i 158 villaggi della regione

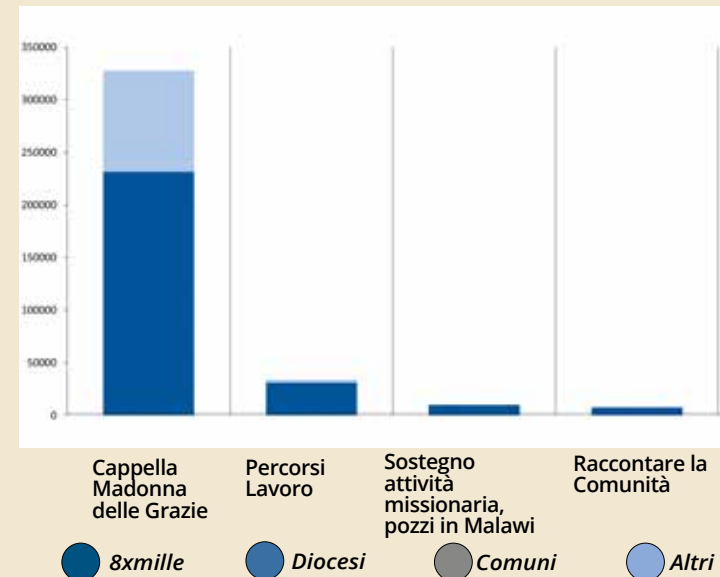
Caritas - "Percorsi lavoro"

Negli ultimi anni, anche a causa della pandemia, ci sono state numerose persone che si sono trovate senza lavoro, ma anche chi per fragilità personali ha riscontrato difficoltà a "rimettersi in pista" dopo un periodo di inattività. Di fronte a questa necessità la Caritas ha concentrato l'attenzione nella ricerca di metodi efficaci per inserire o reinserire persone nell'ambiente del lavoro. Per questo sono stati attivati sei tirocini formativi con aziende locali per l'inserimento nell'ambiente lavorativo di persone che ne avevano bisogno. Di queste quattro persone sono state assunte stabilmente. Questo tipo di esperienza ci lascia ogni anno più soddisfatti, perché le ricadute effettive sono la ritrovata autonomia di alcuni persone



fragili e una rete di collaborazioni che già porta frutti anche per il futuro.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



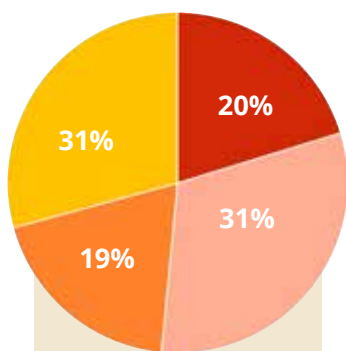
Cappella Madonna delle Grazie
• 231.674 €
• 95.931 €

Caritas - Percorsi lavoro
• 31.000 €
• 3.000 €

Sostegno attività missionaria pozzi in Malawi
• 10.000 €

Raccontare la comunità
• 7.500 €
900 €

8xmille motore fondamentale per la vita della comunità



Culto e Pastorale
20%
441.593,36 €

Edilizia e Beni Culturali
31%
681.809,68 €

Carità
19%
420.192,93 €

Sostentamento Clero
31%
637.459,42 €

I fondi dell'8xmille, anche nell'esercizio finanziario del 2022, si sono rivelati sempre più strumento per innescare progetti di promozione umana, di coesione sociale e di compartecipazione di tutto il territorio.

Come si può riscontrare nel capitolo "CULTO E PASTORALE" del rendiconto, gli stanziamenti più importanti sono due. Il primo relativo alla curia diocesana e attività pastorali parrocchiali e diocesane "Cura delle Anime" pari al 37% del capitolo, che riguarda gli importi per manutenzioni, utenze e personale diocesano a servizio di tutti gli uffici pastorali. Il secondo relativo alle iniziative di cultura religiosa "Catechesi ed educazione cristiana" pari al 46% del capitolo. Qui sono stati inseriti: il contributo per il "complesso San Carlo", che funge da sede per diverse associazioni cattoliche del territorio e altri contributi per le singole attività artistiche e culturali Diocesane. Seguono le erogazioni a favore del Museo Dioc-

sano e della "Biblioteca Jacobilli", due istituzioni di grande valore religioso e culturale per la Diocesi stessa e per il territorio. Va segnalato un importante contributo per le spese in accolto per la realizzazione dei camerini del teatro San Carlo, altro importante centro di aggregazione dei giovani del comprensorio folignate oltre che regionale.

Per il capitolo degli "INTERVENTI CARITATIVI" le attività sono gestite in piccola parte direttamente dall'ufficio Caritas (Centro di Ascolto) e per la gran parte dalla "Fondazione Arca del Mediterraneo ETS"; quest'ultima si è fatta carico del contributo per la mensa ed i servizi di prima necessità per i bisognosi e della ristrutturazione di alcuni centri caritativi: Casa della Gioventù di Rasiglia, immobile presso Torri di Properzio in Spello, oltre al centro Fratelli tutti in Foligno.

Dott. Daniele Fiorelli
Economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2022

Voci di spesa	Importi € 2022
Esercizio del Culto	17.915,40
Cura delle anime	163.842,81
Formazione del clero	32.218,06
Scopi Missionari	
Catechesi ed educazione cristiana:	23.002,70
Altre assegnazioni	204.360,00
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	254,39
Totale Culto e Pastorale	441.593,36
Edilizia di Culto	613.498,40
Beni Culturali	68.311,28
Totale Edilizia e Beni Culturali	681.809,68
Distribuzione a singole persone bisognose	
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	40.700,60
Opere caritative diocesane	366.213,85
Opere caritative parrocchiali	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	13.157,47
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	121,01
Totale Carità	420.192,93
Sostentamento Clero	637.459,42
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	46
Totale Generale	2.181.055,39



Teatro San Carlo.

Il Teatro San Carlo, oggetto di un'importante ristrutturazione negli ultimi anni, grazie al contributo dell'8xmille, è stato beneficiario del rifacimento dei camerini, per garantire un'accoglienza adeguata alle compagnie teatrali, permettendone la fruibilità anche a persone con disabilità. Il Teatro è gestito dall'Associazione Teatro San Carlo che promuove iniziative culturali e sociali. Il progetto Protemus in essa offre formazione gratuita in recitazione, canto, danza, giocoleria e musica ai ragazzi del territorio.

La Compagnia stabile è stata scelta dal Teatro Regio di Parma per l'apertura del Festival Verdi nel 2022 e collabora con enti culturali, scuole e il Tribunale di Spoleto per progetti formativi e sociali. La prestigiosa accademia Paolo Grassi di Milano la riconosce come centro di orientamento teatrale. I costi della stagione 2022 sono stati sostenuti dall'Associazione stessa, dalla Diocesi di Foligno, dal bando Sviluppo Umbria 2022, dalle attività offerte dall'Associazione alle scuole del territorio di ogni ordine e grado.

Centro "Fratelli tutti"

Ispirato dall'enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco, è un progetto principalmente legato alla Caritas, con tre parole guida: ospitalità - servizio - formazione. Fondamentale l'ambiente formativo connesso a tre esigenze vitali del cammino pastorale e della carità motivata: la formazione teologica e pastorale per il rinnovamento della comunità cristiana nella logica della "familiarità" centrata sul Vangelo; la formazione con una visione dell'economia della fraternità secondo la dottrina sociale della Chiesa; la formazione anche verso le persone bisognose ospitate nel centro con dei laboratori mirati e specifici.



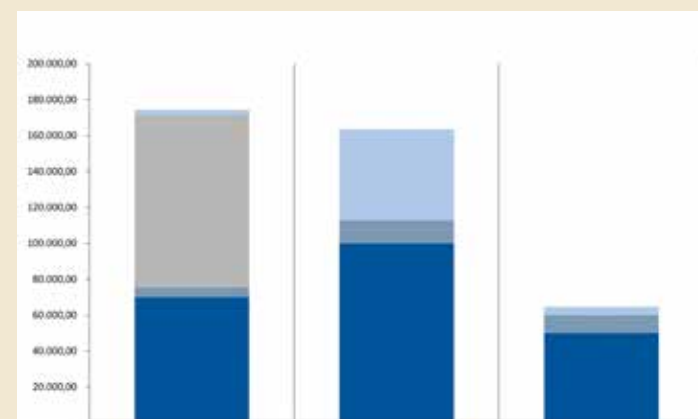
Video e ulteriori informazioni sui progetti

Museo Diocesano

Il Museo Diocesano è allestito nel Palazzo dei Canonici (XII sec.). In esso si trovano opere medioevali, rinascimentali e barocche. La collezione comprende affreschi, dipinti, statue, arazzi, croci astili e pregevoli oreficerie. Spiccano i busti in marmo di Gian Lorenzo Bernini, la copia più antica della Madonna di Foligno di Raffaello e il Tabernacolo di Nicolò di Liberatore. Dal 2022 il Museo realizza numerose iniziative coinvolgendo associazioni culturali, cooperative sociali, gruppi scolastici e parrocchiali. Il Museo, grazie al contributo dell'8xmille, ha intrapreso un percorso volto a promuovere l'accessibilità del suo patrimonio culturale, coinvolgendo persone con disabilità cognitive attraverso numerosi progetti di inclusione: il progetto "Click-in-Officina di fotografia partecipativa" e laboratori di arte-terapia, il progetto "ArteMIA - l'Arte come mezzo per l'Inclusione e l'Accessibilità" con guide turistiche accessibili ai disabili, il progetto "AIDA - Alzheimer patients Interaction through Digital and Arts". Si sviluppano attività didattiche e creative per bambini.



COMPARTICIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Teatro San Carlo
 • 70.000 €
 • 5.350 €
 • 96.000 €
 • 3.000 €

Centro Fratelli tutti
 • 100.000 €
 • 12.684 €
 • 50.800 €

Museo Diocesano e Cripta di San Feliciano
 • 50.000 €
 • 10.000 €
 • 4.580 €

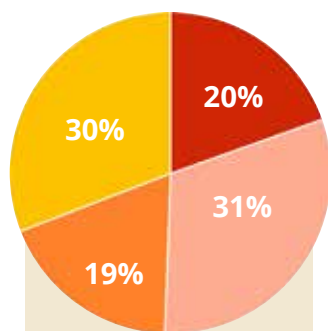
● 8xmille ● Diocesi ● Enti pubblici ● Altri Enti Privati

Opere segno di comunione

Grazie al sostegno di quanti continuano ad apporre la propria firma per la destinazione alla Chiesa Cattolica dell'8x mille del gettito IRPEF, quale segno di partecipazione, comunione e corresponsabilità, la Diocesi di Gubbio ha potuto continuare a svolgere numerose e preziose attività di cura pastorale, vicinanza alle comunità, conservazione e promozione del patrimonio storico artistico e di aiuto alle situazioni di emergenza e povertà del territorio. Ne hanno beneficiato indistintamente quanti vivono sul nostro territorio, ai quali è stata così garantita la tenuta del sistema locale di welfare che spesso si regge sulle risorse e sulle attività della nostra Chiesa locale. Molteplici sono stati i fronti d'azione: la cura del patrimonio artistico culturale; la creazione di un fondo di sostegno, ad integrazione di quello straordinario CEI per le comunità parrocchiali in maggiore difficoltà nel fronteggiare la crisi energetica; sostegno al lavoro diocesano per il cammino sinodale della Chiesa italiana e agli uffici pastorali diocesani,

con particolare riguardo alla cura delle famiglie e dei giovani, ai nostri oratori e alle importanti attività del servizio diocesano a tutela minori. La nostra Chiesa locale inoltre continua a sostenere il centro missionario, la formazione dei laici impegnati nella nostra Chiesa diocesana. La Diocesi di Gubbio nel 2022 ha continuato a sostenere molte delle attività presentate in quest'opuscolo negli scorsi anni come: le "Opere caritative diocesane", l'"Aratorio familiare", la "Casa di accoglienza diocesana" e il "Progetto Policoro", il sostegno alla Casa Caritas regionale in Kosovo, la prevenzione della devianza e del disagio giovanile. L'otto per mille si rivela sempre più come risorsa fondamentale per avviare processi e progetti in collaborazione con Enti locali, Fondazioni, attori del sistema economico e di welfare locale, sarà quindi anche in futuro capace di generare dinamiche di sostenibilità per i nostri territori.

Dott. Matteo Andresini
Economista diocesano



Culto e Pastorale
20%
423.709,08 €

Edilizia e Beni Culturali
31%
673.768,35 €

Carità
19%
403.173,66 €

Sostentamento Clero
30%
669.842,86 €

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2022

Voci di spesa	Importi € 2022
Esercizio del Culto	216.751,22
Cura delle anime	174.300,00
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	7.500,00
Catechesi ed educazione cristiana	24.800,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	357,96
Totale Culto e Pastorale	423.709,08
Edilizia di Culto	579.891,90
Beni Culturali	93.876,45
Totale Edilizia e Beni Culturali	673.768,35
Distribuzione a singole persone bisognose	86.000,00
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose	74.713,25
Opere caritative diocesane	232.141,05
Opere caritative parrocchiali	10.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	319,36
Totale Carità	403.173,66
Sostentamento Clero	669.842,86
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	46
Totale Generale	2.170.493,95



“Lì è tucto el core nostro et tucta l'anima nostra”

La Diocesi di Gubbio, per sua vocazione, da sempre cura in modo particolare il proprio patrimonio artistico-culturale il cui accesso e piena fruibilità è da sempre garantito a tutti. In questo spirito trova significato la partecipazione della Diocesi alle

celebrazioni per i 600 anni dalla nascita di Federico da Montefeltro con una grande mostra ospitata in tre luoghi emblematici: Palazzo Ducale, Palazzo dei Consoli, Museo Diocesano. L'esposizione, dal titolo “Federico da Montefeltro e Gubbio - Lì è tucto el core nostro et tucta l'anima nostra”, ha ripercorso i momenti gloriosi vissuti dalla città di Federico e del figlio Guidubaldo, l'ultimo dei Montefeltro, in un arco temporale di un secolo di storia dalla na-

scita del duca nel 1422 alla morte di Guidubaldo nel 1508. Sono state oltre 260 le opere esposte, tra manoscritti, dipinti, documenti, medaglie, monete, armi, armature, sculture, arredi, concesse in prestito da prestigiose istituzioni italiane e straniere, nonché da collezionisti privati. Al Museo Diocesano, nello specifico, l'esposizione era dedicata alle scienze matematiche, astronomiche e astrologiche, particolarmente care alla corte e al duca ed al loro collegamento con la fede religiosa, imprescindibile nella lettura del vissuto di Federico.



Video e ulteriori informazioni sui progetti

Restauro organo Morettini e cantoria

L'organo è stato costruito da Angelo Morettini nel 1823. L'importanza storica dell'organo di Sant'Agostino in Gubbio è riconducibile proprio alla tecnica costruttiva del grande organo perugino. Nella città di Gubbio si conservano ben sette strumenti, firmati da Angelo e suo figlio Nicola. Il nucleo principale dello strumento, costituito dai somieri e dalle canne ad anima, è rimasto intatto fin dalla sua costruzione e, attorno a questi elementi, è stato possibile elaborare il progetto di restauro che ha consentito di ricondurre l'organo alla sua fisionomia originaria.



L'Argo 113 Un progetto per i giovani

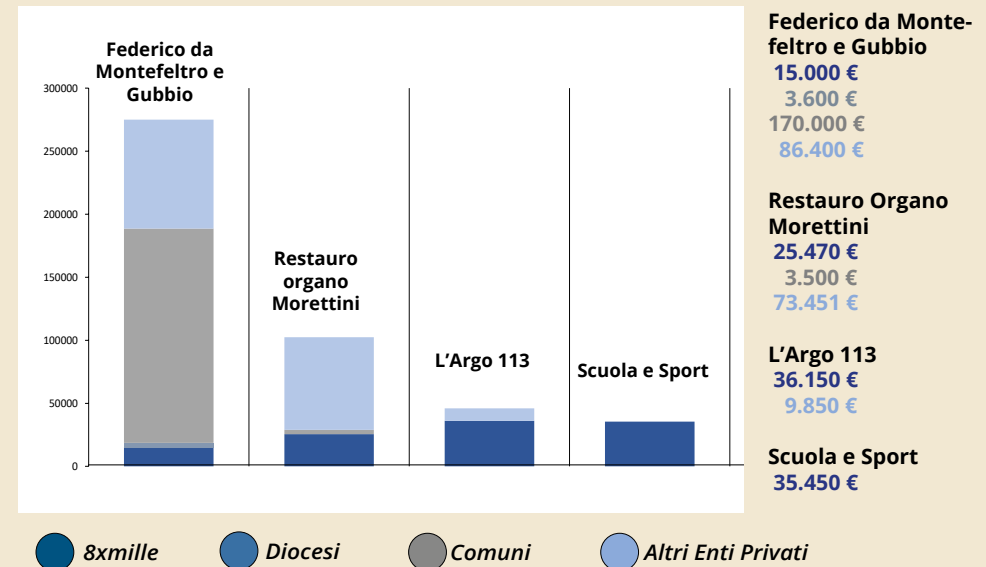
Il desiderio di essere vicini e compagni di strada dei giovani nel loro cammino verso la maturità, offrendo spazi di libertà, crescita e libera espressione e per prevenire il crescente disagio, è stato l'obiettivo di “L'Argo 113”, uno spazio di aggregazione e socializzazione per ragazzi e giovani nel centro della città di Gubbio. Un luogo che vuole essere aperto a tutti i giovani della città, accogliente e libero, pensato anche



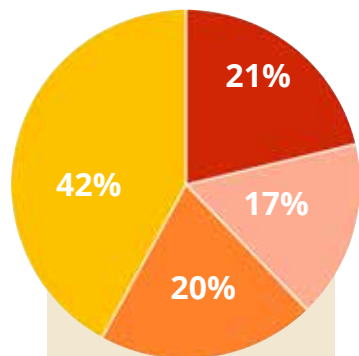
come un ponte tra giovani ed adulti, tra giovani ed associazioni del territorio, tra giovani e comunità cittadina. Il centro, attivo da aprile 2022, realizza attività strutturate come laboratori, esperienze di servizio, corsi, eventi in uno spazio senza filtri in ingresso ed in

uscita che serve da luogo di formazione ed incontro. **Argo 113** in numeri: 4 educatori professionali, 1 tirocinante, 500 ore di volontariato annue a servizio dei giovani, una media di 24 accessi giornalieri per circa 4000 accessi all'anno.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Opere realizzate pensando al futuro dei nostri giovani



Culto e Pastorale
21%
470.786,65 €

Edilizia e Beni Culturali
17%
365.743,34 €

Carità
20%
447.974,24 €

Sostentamento Clero
42%
930.360,88 €

Come sempre, all'inizio di ogni anno pastorale, abbiamo cercato di individuare le problematiche più urgenti da affrontare nell'intero territorio diocesano, sia in ambito pastorale che caritativo. Nel 2022 le energie della Diocesi si sono concentrate principalmente sui "giovani" che, come sottolineato da Papa Francesco sono: "L'addosso di Dio, i viandanti della fede, i custodi del futuro". Per loro il Pontefice ha coniato definizioni illuminanti, simbolo della Sua ed anche della nostra fiducia nella loro capacità di incidere sulla realtà. Linfa vitale della società, i giovani per potersi incontrare hanno necessità di spazi semplici e familiari per parlare e relazionarsi tra loro, anche con educatori laici e re-

ligiosi che possono accompagnarli e guidarli lungo la via della vita o nella riscoperta della fede, "anche nelle piccole cose di tutti i giorni". Per questo abbiamo pensato di rendere idonea a tale scopo "Villa Spagliagrano", grande immobile di campagna che ben si presta allo svolgimento di attività pastorali e formative rivolte alle parrocchie e in particolare ai giovani, sia per la grandezza della struttura, sia per la presenza dei grandi spazi esterni adatti allo svolgimento di attività all'aperto. Nei locali così ristrutturati, verranno svolte e progettate attività pastorali di catechesi e formazione, oltre che i Grest (estivi e invernali) dei gruppi diocesani.

Dott. Luigi Carandente
Economo diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2022

Voci di spesa	Importi € 2022
Esercizio del Culto	34.501,33
Cura delle anime	362.000,00
Formazione del clero	27.680,94
Scopi Missionari	-
Catechesi ed educazione cristiana	27.732,38
Altre assegnazioni	18.872,00
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-
Totale Culto e Pastorale	470.786,65
Edilizia di Culto	288.663,60
Beni Culturali	77.079,74
Totale Edilizia e Beni Culturali	365.743,34
Distribuzione a singole persone bisognose	-
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	-
Opere caritative diocesane	145.985,81
Opere caritative parrocchiali	21.200,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	206.000,00
Altre assegnazioni	74.788,43
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-
Totale Carità	447.974,24
Sostentamento Clero	930.360,88
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	70
Totale Generale	2..214.865,11

Villa Spagliagrano uno spazio per i giovani



Villa Spagliagrano è stata per secoli residenza di campagna della nobile famiglia Benedettoni che, secondo la tradizione, ebbe tra i suoi antenati anche il Beato Jacopone da Todi. A metà ottocento divenne proprietà del seminario di Todi e luogo di villeggiatura estiva per i seminaristi. Ristrutturata agli inizi degli anni ottanta del secolo scorso, fu punto di riferimento pastorale per tutte le parrocchie del circondario, oltre che per varie attività diocesane. Passati quarant'anni, è cresciuta la vocazione della struttura ad essere centro delle attività ecclesiali del territorio circostante a motivo della nascita delle Unità Pastorali. Villa Spagliagrano mostrava tutto il peso degli anni trascorsi: con tre lotti di intervento di cui il primo finanziato al 70% dalla CEI con fondi 8Xmille, per un importo di € 500.000 e il secondo di circa € 150.000 a totale carico della diocesi, la struttura è stata migliorata dal punto di vista sismico e nella distribuzione degli spazi. Il rifacimento degli impianti e l'istallazione di un ascensore, l'hanno resa idonea a continuare ed ampliare la sua missione con spazi rinnovati per le attività di catechesi, di formazione, di oratorio e spesso anche liturgiche, a disposizione delle piccole parrocchie vicine e dell'intera Unità Pastorale di Todi, con il suo bacino di circa 20.000 abitanti.

Video e
ulteriori
informazioni
sui progetti



Cibus in primis

Prima la pandemia, poi la crisi generata dalla guerra in Ucraina e il conseguente aumento dei prezzi di cibo ed energia hanno provocato una grave crisi alimentare. Anche nella nostra Diocesi i dati raccolti dai centri di ascolto confermano questa tendenza generale. In questa prospettiva si è ritenuto opportuno intensificare le azioni che possono rendere la Chiesa presente nel soccorso concreto alle persone che purtroppo si trovano in necessità. La finalità principale del progetto, quindi, è stata quella da un lato di rafforzare la rete dei Centri di distribuzione degli alimenti, dall'altro di potenziare il ruolo della mensa diocesana. Effettuati oltre cinquemila interventi con aiuti alimentari, per una spesa di 75.000 € di contributi 8xmille alla Chiesa Cattolica, oltre gli aiuti della Comunità europea.

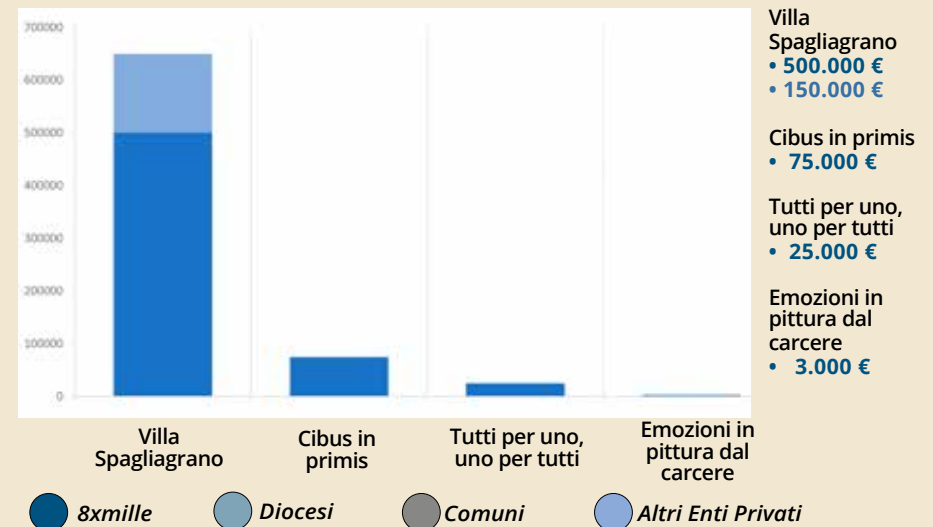


Tutti per uno, uno per tutti

Il progetto è nato da alcune esperienze educative maturate negli ultimi anni che hanno visto collaborare la Caritas diocesana con i Comitati studenteschi delle città di Orvieto e Todi. Due le iniziative di educazione all'ecologia integrale di Papa Francesco. La prima è costituita dal progetto per il risanamento di alcuni ambienti degradati: aderendo all'iniziativa della onlus "Plastic Free" i giovani hanno ripulito dai rifiuti le zone abbandonate dei Comuni di Todi ed Orvieto. La seconda, di educazione alla solidarietà, ha visto impegnarsi molti giovani nella

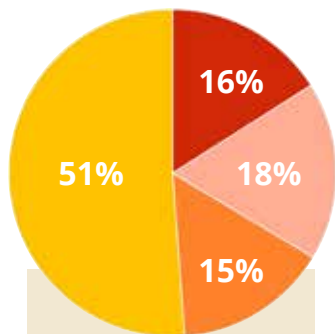
raccolta di generi alimentari sostenendo il Banco Alimentare e i Centri di ascolto. Sono stati organizzati momenti dedicati nelle scuole superiori di Todi; in tale occasione è stata messa in atto una campagna sociale per divulgare i dati sulle povertà raccolti dalla Caritas diocesana durante l'anno 2020/21, al fine di condividere e sensibilizzare i giovani in questo ambito. Un ulteriore progetto per giovani e giovanissimi intitolato "Tutti per uno, uno per tutti" ha visto i giovani impegnati nel contrastare il fenomeno della povertà educativa.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Perugia - Città della Pieve

Un aiuto per uscire dallo shock della pandemia



Culto e Pastorale
16%
719.813,01 €

Edilizia e Beni Culturali
18%
791.893,75 €

Carità
15%
684.956,00 €

Sostentamento Clero
51%
2.303.142,12 €

Il caro utenze ed il rialzo dei tassi di interesse hanno caratterizzato, purtroppo in negativo, l'anno 2022 colpendo diversi settori sia nel sociale che in ambito diocesano.

Per le parrocchie, come per altri centri di aggregazione, queste difficoltà sono intervenute in un contesto post covid caratterizzato da un modesto ritorno alla frequentazione in presenza.

Sono stati quindi assicurati i fondi per le attività pastorali che hanno ripreso a funzionare dopo il covid, prima fra tutte la pastorale destinata ai giovani per i quali le realtà parrocchiali e gli oratori in particolare hanno rappresentato un importante punto di ripartenza della vita sociale.

Nella sezione carità sono stati assicurati i fondi necessari alla Caritas per sostenere la difficile ripresa nella fase post pandemica in tutte le sue molteplici espressioni (empori della carità, centro di ascolto, accoglienza residenziale, carcere ecc.).

Altro settore uscito con

enormi difficoltà dall'emergenza sanitaria è stato quello dei servizi agli anziani (residenze protette, residenze servite, case di quartiere).

È anche per questo motivo che, tra le realtà destinate dei fondi 8x1000, si è scelto di dare spazio in questo opuscolo ad un approfondimento sulla Fondazione Santa Caterina Parlesca ONLUS che si occupa da quasi trent'anni di una particolare fascia di anziani costituita da autosufficienti in difficoltà socio-economica che trovano presso la struttura della Fondazione sia una sistemazione abitativa in appartamenti autonomi che la possibilità di vita sociale negli spazi comuni grazie anche alle iniziative dei volontari della omonima associazione.

Dott. Bruno Bandoli
Economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2022

Voci di spesa	Importi € 2022
Esercizio del Culto	150.583,59
Cura delle anime	539.485,70
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	-
Catechesi ed educazione cristiana	20.000,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	9.743,72
Totale Culto e Pastorale	719.813,01
Edilizia di Culto	688.446,50
Beni Culturali	103.447,25
Totale Edilizia e Beni Culturali	791.893,75
Distribuzione a singole persone bisognose	70.000,00
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	49.549,50
Opere caritative diocesane	377.000,00
Opere caritative parrocchiali	24.500,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	148.800,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	15.106,50
Totale Carità	684.956,00
Sostentamento Clero	2.303.142,12
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	161
Totale Generale	4.499.804,88

Perugia - Città della Pieve



Caritas Diocesana - Perugia Città della Pieve

UN PERCORSO CHE VIENE DAL LONTANO 1986 E CHE SI È CONSOLIDATO NEL TEMPO GRAZIE ANCHE AI FONDI DELL'8XMILLE

Numerose sono le emergenze e le esperienze di crescita che la Caritas Perugina ha fronteggiato nel tempo: dalla risposta al *progetto di obiezione di coscienza e servizio civile* che negli anni '80 ha visto coinvolte decine di giovani, alla nascita dell'*Associazione perugina di volontariato* come realtà di servizio gratuito ai poveri presso ospedali, carceri e case per anziani. Negli anni 2000 nascono le *Caritas parrocchiali* con i centri di ascolto e le grandi raccolte viveri in quaresima, il *campo-missione in Kosovo* (1999) e quello regionale del volontariato a Nocera Umbra accanto alla gente terremotata (1997 - 2001). Nel 2008 nasce il *fondo di solidarietà per le famiglie* in difficoltà in seguito alla

crisi economica e il *progetto di accoglienza* per l'emergenza umanitaria dei profughi richiedenti protezione internazionale. Il terremoto dell'Aquila del 2009 ha visto in azione le Caritas di tutte le Chiese dell'Umbria. Negli anni dal 2004 al 2016 nascono, con il contributo dell'8xmille e della Cassa di Risparmio di Perugia, i quattro *empori della solidarietà*, ai quali oggi se ne è aggiunto un quinto. In seguito al terremoto del 2017 la Caritas diocesana è nuovamente accanto alle popolazioni dell'Umbria. In tempi più recenti la Caritas diocesana di Perugia - Città della Pieve, guidata dal nuovo direttore Don Marco Briziarelli, ha dovuto affrontare l'emergenza della pandemia del coro-

navirus con una crescita notevole di famiglie che non riescono a pagare affitti, mutui e bollette. Per fronteggiare questa grave criticità la Caritas ha lanciato progetti di raccolta fondi come: *Adotta un affitto*, *Adotta una famiglia* e *Non è umano* che negli ultimi anni, grazie alla generosità dei Perugini, hanno moltiplicato i fondi dell'8xmille. Oggi la Caritas diocesana sta affrontando insieme alle altre anche le più recenti sfide per emergenze umanitarie della guerra in Ucraina e in Medio Oriente.

vedi qui nel dettaglio tutti i progetti



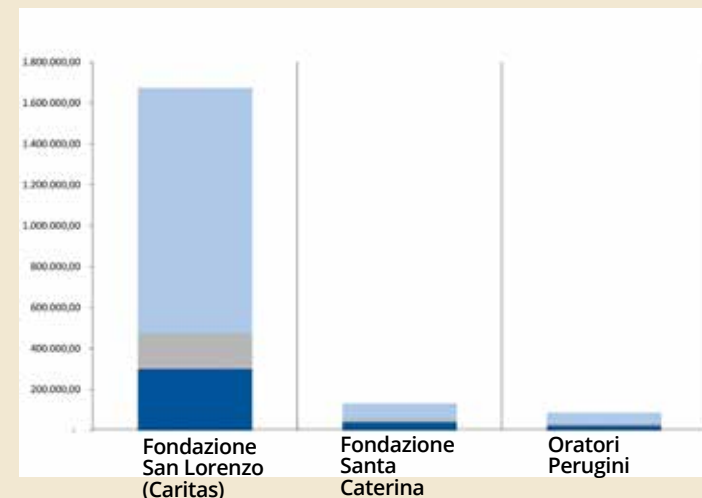
Fondazione Santa Caterina

Il lascito testamentario di due sposi, una casa con il parco, una geriatra consacrata laica e collaboratrice Caritas che dedica la vita agli anziani più poveri, la comunione con i sacerdoti della Diocesi e le firme dell'8xmille da tutta Italia hanno dato vita al "Villaggio di Santa Caterina" a Solfignano. Sono dodici miniappartamenti e una cappellina tra gli alberi, a 15 km da Perugia, che ospitano anziani oltre i 65 anni e distribuiscono pasti a domicilio per tante altre persone bisognose del Territorio. Chi sono gli ospiti? Chi non può pagarsi un affitto e ha perso casa. Qui gli ospiti hanno uno spazio riservato dove ricreare la vita e portare i propri ricordi, spazi di incontro e condivisione adatti a coltivare anche i propri interessi. Il Centro ha già ospitato 135 persone. Mauro Grilli, attuale direttore, in continuità con operato di Simonetta Cesari. Ci hanno detto: "L'8xmille per noi è vitale, dobbiamo molta gratitudine all'8xmille e a chi ha firmato."

Oratori Perugini e GrEst

GrEst, ovvero i gruppi di soggiorno estivi per bambini, sono il fiore all'occhiello dei nostri Oratori perché sono un investimento certo per il futuro delle nostre comunità. Alla chiusura delle scuole nella nostra diocesi sono attivi 34 GrEst in altrettante parrocchie, con migliaia di bambini e giovani animatori che insieme vivono un'esperienza concreta di forte amicizia, di condivisione e di fede. Nella "Giornata diocesana" dei GrEst alla presenza del Sindaco Romizi e della Presidente della Regione Tesei, l'Arcivescovo Maffei così si esprime: "il primo pensiero che viene nello stare in mezzo a questi ragazzi è di profonda gratitudine e riconoscenza alle nostre comunità parrocchiali, ai nostri preti, ai tanti giovani animatori d'oratorio che dedicano ai più piccoli tempo, energia, fantasia, passione, cuore e la loro esperienza di fede e di Chiesa...".

COMPARTICIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Fondazione San Lorenzo

- 300.000 €
- 176.000 €
- 1198.000 €

Fondazione Santa Caterina

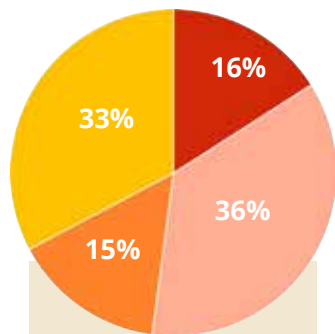
- 40.000 €
- 18.000 €
- 74.000 €

Oratori Perugini

- 20.000 €
- 57.300 €

● 8xmille ● Fondi diocesani ● Enti pubblici ● Enti Privati raccolta fondi

Opere di sostegno e consolazione, formazione dei giovani e tutela del patrimonio artistico



Culto e Pastorale
16%
488.369,29 €

Edilizia e Beni Culturali
36%
1.107.768,90 €

Carità
15%
464.706,47 €

Sostentamento Clero
33%
1.002.955,11 €

Attraverso i fondi Cei 8xmille la Chiesa di Spoleto-Norcia, in particolare tramite la Caritas diocesana, ha dato vita a diverse attività che hanno mostrato il volto della vicinanza della comunità cristiana a coloro che portano la fatica e il peso dell'esistenza e a favore delle nuove generazioni. Sono fiorite iniziative di sostegno e di consolazione in tutta l'Archidiocesi, con l'unico obiettivo di farsi carico di tante situazioni difficili, conosciute o nascoste nel segreto del cuore, che fanno emergere le fatiche di un tempo, post pandemico e, almeno per questa Chiesa diocesana, post terremoto 2016, che nessuno può affrontare da solo. Tutte le iniziative realizzate con i fondi 8xmille, dettagliate nelle pagine seguenti, sono il contributo alla grande catena di solidarietà che aiuta gli uni a portare i pesi degli altri. Un dato su tutti è significativo: nell'anno 2022 la Locanda della Misericordia "Ponziano Benedetti" ha preparato 15.000 pa-

sti. Non sono mancate, poi, attività pastorali dedicate alla formazione e alla crescita delle giovani generazioni, alla formazione del clero e al sostegno di opere missionarie. Alcuni fondi dell'8xmille sono andati invece per l'edilizia di culto e i beni culturali: pensiamo ad esempio al completamento degli arredi liturgici della chiesa parrocchiale di S. Martino in Trignano di Spoleto, al restauro di diverse opere d'arte e all'installazione di impianti di allarme in varie chiese che hanno consentito, così, il ritorno di alcune opere nella chiesa di origine. Aver recuperato il patrimonio artistico religioso, grazie ai fondi Cei 8xmille, permette di attraversare il tempo e sentirsi in qualche modo contemporanei dei padri che, con intuizione spirituale che richiama l'uomo al suo destino ultimo, hanno edificato tanti monumenti d'arte e di fede.

Francesco Carlini,
Ufficio stampa diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2022

Voci di spesa	Importi € 2022
Esercizio del Culto	217.157,00
Cura delle anime	246.339,47
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	-
Catechesi ed educazione cristiana	24.500,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	372,82
Totale Culto e Pastorale	488.369,29
Edilizia di Culto	1.023.785,00
Beni Culturali	83.983,90
Totale Edilizia e Beni Culturali	1.107.768,90
Distribuzione a singole persone bisognose	193.500,00
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose	-
Opere caritative diocesane	209.936,71
Opere caritative parrocchiali	61.100,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	169,76
Totale Carità	464.706,47
Sostentamento Clero	1.002.955,11
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	80
Totale Generale	3.063.799,77

Fattoria socio educativa di Eggi

La Caritas per l'anno 2022 ha avviato il progetto di riqualificazione del Casale-Fattoria della Misericordia in Eggi di Spoleto, in collaborazione con le scuole secondarie dello spoletino. L'antica Confraternita della Misericordia di Spoleto nel corso del tempo si è fatta carico di tanti bisogni della popolazione. Tra le sue attività vi erano anche i prodotti della Fattoria di Castellochio Eggi (un antico casolare circondato da terreni agricoli, boschi e uliveti) destinati alle persone in difficoltà. Dopo essere stato concesso in locazione per anni, nei primi anni del 2000 è tornato a disposizione della Confraternita e per un periodo ha ospitato dei ragazzi alla ricerca del senso della vita, poi un progetto per diversamente abili



della Comunità Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi ed ora è al servizio degli studenti per educarli ad una nuova e ritrovata relazione con la natura sul solco tracciato dall'Enciclica Laudato si di Papa Francesco. Ai ragazzi si offre la possibilità di entrare in familiarità col mondo dell'ecologia, con varie tematiche attuali come l'aria pulita, il diritto

all'acqua, l'accesso alle risorse naturali per tutti. Si tratta quindi di un progetto molto attuale, segno ulteriore di quella alleanza che è richiesta a quanti hanno la responsabilità della cura delle nuove generazioni.



vedi qui nel dettaglio tutti i progetti

Fondo di sostegno sociale

Ogni anno, in collaborazione anche con la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e il Comune di Spoleto, la Caritas gestisce ed evade diverse richieste di aiuto alle famiglie (nel 2022 circa settanta) in condizione di vulnerabilità economica: sostegno al reddito familiare attraverso il pagamento di spese urgenti e necessarie. Inoltre, grazie alla disponibilità di alcuni medici di medicina generale e di specialisti, la Caritas garantisce, una volta al mese, visite mediche gratuite a pazienti in difficoltà. Il servizio è su prenotazione presso la sede della Caritas diocesana, dove è stato allestito un ambulatorio medico.



Caritas - Scuole

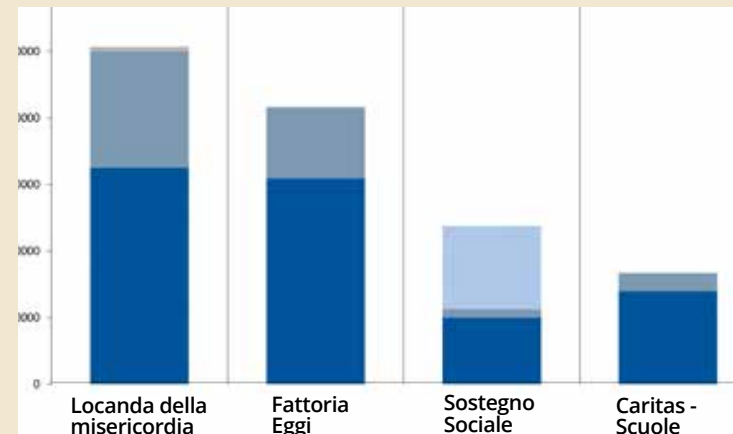
Il progetto ha proposto ad alcuni giovani degli Istituti scolastici di secondo grado della zona di Spoleto, garantendo la possibilità anche di acquisire dei crediti formativi, di svolgere attività di volontariato in alcune opere segno collegata alla Caritas diocesana. Gli studenti per il periodo scolastico novembre - maggio, adeguatamente formati e accompagnati dagli operatori, hanno attivato un servizio telefonico di ascolto alle persone anziane e sole segnalate loro dalla Caritas diocesana e si sono impegnati nella distribuzione a domicilio di pasti caldi, preparati alla Locanda della Misericordia, a persone in difficoltà.

Locanda della Misericordia

La Locanda della Misericordia "Ponziano Benedetti" di Spoleto, aperta nel gennaio del 1996, garantisce ogni giorno dell'anno pasti caldi, circa 70, a diverse persone in difficoltà. Alcuni consumano il pasto nella sede della Locanda, ad alcuni invece viene consegnato a domicilio ed altri lo ritirano direttamente nella sede dell'opera di carità. Verso la Locanda c'è tanta sensibilità nella popolazione. Nei giorni di festa il servizio alla Locanda è garantito anche da intere famiglie: papà, mamma e figli.



COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Locanda della misericordia
• 65.000 €
• 35.000 €
• 1.386 €

Fattoria Eggi
• 61.800 €
• 21.500 €

Sostegno Sociale
• 20.000 €
• 2.500 €
• 25.000 €

Caritas - Scuole
• 21.500 €
• 4.000 €

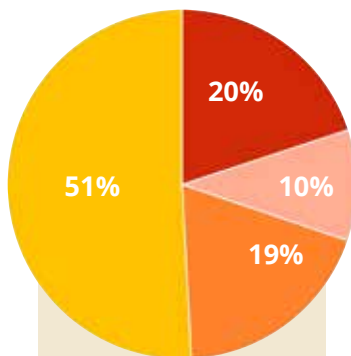
8xmille Diocesi Enti pubblici Altri Enti Privati

Insieme, attraverso la crisi

In un contesto sociale locale che ha evidenziato il perdurare di una crisi profonda, aggravata dal conflitto in Ucraina e dalle conseguenze della pandemia di Covid-19, si è cercato con i fondi dell'8xmille di sostenere le attività istituzionali, proprie della pastorale nella Diocesi di Terni-Narni-Amelia e, in particolare, le tante situazioni di bisogno e di povertà che hanno coinvolto persone e famiglie, mediante la Caritas diocesana, unitamente alla capillare presenza delle parrocchie sul territorio. La delicata e complessa situazione economica della Diocesi risente ancora della necessità di finanziare progetti pastorali e interventi caritativi iniziati negli anni passati ma privi della sufficiente copertura economica. Ciononostante, anche per il 2022, non sono mancati importanti contributi a parziale recupero delle spese generali sostenute per il funzionamento dei vari uffici e commissioni pastorali della Curia diocesana e della Regione Ecclesiastica Umbria, nonché per la manutenzione straordinaria

dell'ex Episcopio di Narni destinato in parte ad archivio e biblioteca diocesana. Un'altra significativa somma è stata erogata per il funzionamento del complesso pastorale vocazionale, giovanile e familiare, a servizio della Diocesi. Gran parte dell'importo destinato agli interventi caritativi è stato messo a disposizione della Caritas diocesana a sostegno delle varie opere che la stessa gestisce sul territorio a favore delle persone bisognose. Tra queste sono da segnalare il progetto GO LIFE, che ha coinvolto in particolare alcune parrocchie nell'accoglienza e ospitalità, gli Empori della Solidarietà di Terni ed Amelia, attivi nella distribuzione di alimenti e generi di prima necessità e la Mensa dei Poveri San Valentino, che ha continuato a offrire pasti ogni giorno.

Ing. don Marco Decesaris
Economista diocesano



Culto e Pastorale
20%
568.849,19 €

Edilizia e Beni Culturali
10%
292.495,30 €

Carità
19%
541.293,82 €

Sostentamento Clero
51%
1.451.093,52 €

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2022

Voci di spesa	Importi € 2022
Esercizio del Culto	111.000,00
Cura delle anime	455.863,85
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	1.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	1.000,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-14,66
Totale Culto e Pastorale	568.849,19
Edilizia di Culto	234.495,30
Beni Culturali	58.000,00
Totale Edilizia e Beni Culturali	292.495,30
Distribuzione a singole persone bisognose	143.000,00
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	223.307,32
Opere caritative diocesane	175.000,00
Opere caritative parrocchiali	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-13,50
Totale Carità	541.293,82
Sostentamento Clero	1.451.093,52
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	107
Totale Generale	2.853.731,83

GOLIFE - "rinCASAre" per essere accoglienti.

Il nome stesso del progetto ci rimanda ad uno dei problemi che ci troviamo spesso ad affrontare e a cui è più difficile dare risposta, ovvero quello della CASA. La risposta non può essere centralizzata, ma vuole sollecitare le comunità parrocchiali ad aprirsi ad una fede che si fa concretezza e carità. Alcune parrocchie si sono organizzate e hanno sistemato un appartamento dove fare accoglienza: in alcuni casi a uomini, altrove a donne con bambini o a famiglie. Altre parrocchie ci stanno pensando. Il coinvolgimento della comunità nel sostegno e servizio agli

abitanti della "casa" diventa un'occasione di crescita nella fede e nella maturità umana. La diocesi di Terni-Narni-Amelia attraverso la Caritas diocesana ha messo a disposizione dei fondi per sostenere le spese di accoglienza, sia per l'appartamento che per gli alimenti. Il budget 8x1000 diocesano di 50.000 euro è stato così ripartito: 30.000 euro alle

parrocchie per le spese vive delle strutture d'accoglienza, che rappresentano circa il 20% delle spese che le parrocchie sostengono per questo scopo; 20.000 euro all'Emporio della Solidarietà per il sostegno alimentare, che rappresentano il 10% delle spese annualmente sostenute a favore di persone disagiate.



vedi qui
nel dettaglio
tutti i progetti



Progetto "Riavviati al lavoro"

Tramite l'8xmille donatoci da Caritas italiana abbiamo cercato di intervenire sulle radici della povertà, cioè sul LAVORO. Ci siamo rivolti sia a persone in estrema povertà e marginalità, per dare loro una nuova occasione di rinascita, sia a persone "occupabili" ma che faticavano a rientrare nel mondo del lavoro. L'inter-

vento è stato multidimensionale: da una parte l'investimento sulla formazione e su stage retribuiti in azienda, dall'altra l'attenzione e il sostegno alle motivazioni della persona, con un operatore disponibile all'ascolto e alla creazione di percorsi personali.

Chiesa della Madonna di Porcivalle

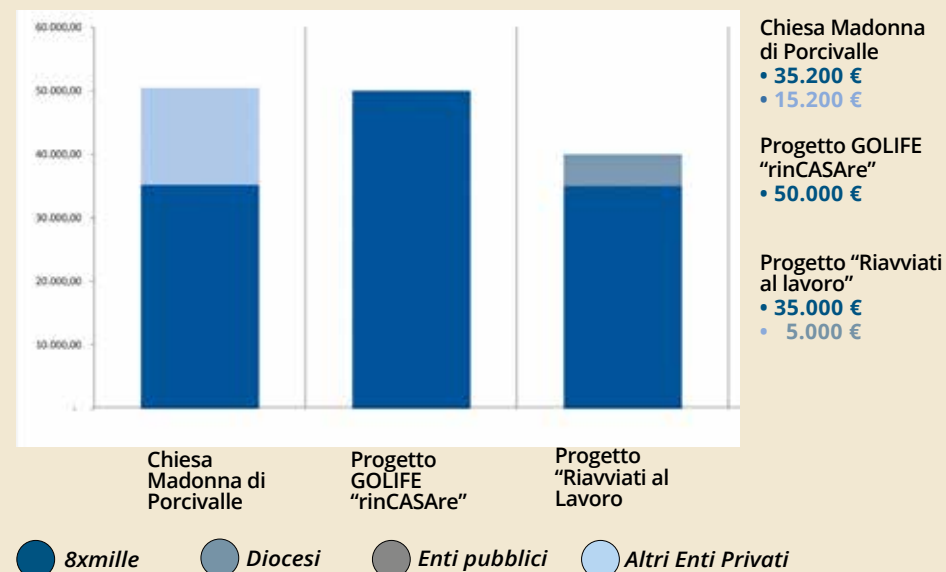
Lavori di restauro della piccola chiesa situata nelle campagne tra Terni e Collescipoli, sono stati realizzati con il contributo dei fondi 8xmille della CEI e della Fondazione Carit, ed eseguiti dalla ditta edile Pancrazi su progetto dell'architetto Paolo Leonelli. Hanno riguardato il rifacimento della struttura lignea di copertura di chiesa e portico, il restauro della capriata, gli isolamenti, impermeabilizzazioni, le



gronde e i canali e le calate; la sistemazione della pavimentazione del portico nei fondi e rivestimenti, la bonifica delle pareti esterne ed interne con intonaci deumidificanti e la tinteggiatura. Alcuni parrocchiani hanno generosamente contribuito ai costi di restauro del

campanile a vela con opere che eccedevano le somme a disposizione. Questi parrocchiani sono anche quelli che con sollecitudine e frequenza si incaricano della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'interno e degli spazi esterni al fine di una fraterna accoglienza.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO





Un sentito grazie a tutti i Vescovi delle diocesi umbre per aver voluto la realizzazione di quest'opuscolo, in particolare al presidente della Conferenza episcopale umbra Mons. Renato Boccardo e a Mons. Ivan Maffei presidente dell'SPSE e delegato per Sovvenire in Umbria. Grazie a tutti gli economisti delle diocesi umbre che in questi mesi hanno fornito

con pazienza dati e spiegazioni:

- Daniele Fiorelli economo della diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e della diocesi di Foligno;
- Aldo Benedetti della diocesi di Città di Castello;
- Matteo Andresini della diocesi di Gubbio;
- Luigi Carandente della diocesi di Orvieto - Todi;
- Bruno Bandoli della dio-

cesi di Perugia - Città della Pieve;

- Maria Antonella Proietti responsabile amministrativo della diocesi di Spoleto - Norcia;
- Marco de Cesaris della diocesi di Terni - Narni - Amelia.

Grazie al dott. Massimo Monzio Compagnoni direttore nazionale del Sovvenire, per il sostegno e l'impegno alla promozione

di questa sesta edizione. Grazie a Daniele Morini, direttore de "la Voce", al dott. Martino Tosti. e al dott. Francesco Carlini. Grazie anche alle Caritas diocesane e a tutte le strutture che ci hanno accolto per documentare con i filmati le opere segno. Un grazie di cuore a tutti i delegati diocesani per il Sovvenire dell'Umbria e a tutti i responsabili parrocchiali e di zona. Grazie a tutti i sacerdoti umbri che si sono attivati dando risalto alle nostre iniziative di promozione. Grazie infine, ma non ultimi per importanza, a tutti i fedeli, che con la loro firma dell'8xmille e con le loro offerte per i Sacerdoti sostengono la missione della Chiesa.

Giovanni Lolli

diacono coordinatore del Sovvenire per l'Umbria

COLOPHON E STAFF

Pubblicazione a cura di

CEU - Servizio per il sostegno della Chiesa Cattolica per l'Umbria

Fotografie e video

Riccardo Liguori, Elisabetta Lomoro, Daniele Morini e Luca Adriani - "La Voce", TV2000, siti istituzionali del SPSE, della Conferenza Episcopale Umbra e della Conferenza Episcopale Italiana.

Siti utili

sovvenire-umbria.it
8xmille.it
unitineldo.it
chiesainumbria.it

*chiuso in redazione il 15 aprile 2024
stampa Pixartprinting*



Sovvenire - Umbria